ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. anno	sem.	trim.	Tribuna quotid. e Illustr. domenicale anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Zona d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L.	18	10	5	22	12	6
Europa, equiparati altro Stato estero . »	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quot. e Roma illust. anno	Tribuna, Roma e Illustr. domenicale anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Zona d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L.	24	26	15	8
Europa e paesi altro Stato estero . »	48	55	30	15

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XV. Lunedì 26 Aprile 1897 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Lunedì 26 Aprile 1897 Num. 115

Dal 1° maggio al 31 dicembre

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Tribuna quotidiana (di 6 pagine).

LIRE 12

Tribuna (6 pag.) e Trib. ill. della dom.

LIRE 14.50

Coloro che invieranno subito il prezzo dell'abbonamento, riceveranno il giornale ora sino al 1° maggio.

Dirigere lettere e vaglia esclusivamente all'Amministrazione del Giornale **LA TRIBUNA**, Roma.

ROMA, 25 aprile 1897

L'entrata di bande bulgare nel territorio macedone, annunziata ieri da telegrammi particolari da Londra e da Vienna non è confermata; ed un telegramma ufficioso da Sofia smentisce categoricamente la mobilitazione dell'esercito bulgaro. La situazione dunque non si è ancora complicata, ed i greci continuano a rimaner soli di fronte ai turchi i quali, disponendo in Tessaglia di forze soverchianti hanno costretto i nemici a ripiegare sulla linea di Farsaglia, abbandonando Larissa, che, data la natura del terreno, favorevole ai turchi che dispongono di numerosa cavalleria, non era difendibile a lungo. Ma non è detto che il pericolo che entrino in scena le popolazioni slave del Danubio e dei Balcani sia scongiurato.

La Società «StranDja» composta di bulgari macedoni rifugiati in Bulgaria, che ha la sua sede in Varna, ha diretto ai ministri delle potenze estere il testo di una decisione presa, nel febbraio scorso, nel primo Congresso straordinario degli emigrati della provincia di Andrinopoli. In quel Congresso, prevedendosi nuovi massacri di cristiani in Turchia, si dichiarava di non aver più fede nell'intervento dell'Europa infeudata ai turchi, e la decisione relativa terminava con un appello ai mezzi rivoluzionari. L'invio della protesta ai ministri della federazione europea, è segno di un risveglio di impazienze e di preoccupazioni che vieta di cullarsi in troppe rosee speranze ed illusioni.

L'imperatore Guglielmo — che si è recato a visitare in Karlsruhe il granduca di Baden — rispondendo agli omaggi del borgomastro della capitale del granducato, ha manifestato la speranza che «la pace non sarà turbata nè per la Germania, nè per l'Europa tutta». Ma il risveglio di tutta l'inquietante questione d'Oriente non ha nulla d'inverosimile nemmeno oggi, e se la federazione europea spera di scongiurarla col semplice sforzo della sua volontà, o è vittima del proprio ottimismo, o si diverte a nostro spese. La Germania, che non ha interessi speciali in Oriente, può acconciarsi a qualunque soluzione che salvi il principio dell'integrità dell'impero turco che le sta tanto a cuore; ma non tutte le soluzioni possono ugualmente essere accette alle altre potenze. Il nostro corrispondente berlinese, per esempio, ci trasmette una informazione che, se vera, basterebbe da sola a far dire che l'imperatore Guglielmo ha come troppo garantendo la pace. E' evidente infatti che l'Inghilterra non potrebbe acconsentire, senza alcun corrispettivo per lei, che alla Russia, in compenso delle sue prestazioni, venisse ceduta la baia di Suda con piena balia di disporre di Creta a suo talento. Ragione per cui noi dubitiamo forte della attendibilità di una notizia che probabilmente il *Berliner Tageblatt* ha messo fuori come un *ballon d'essai*.

Più attendibile ci sembra la notizia, che ci viene oggi da Parigi, che le potenze studiono già la tendenza d'intervenire fra Grecia e Turchia. Esse infatti devono essere convintesi che pel'ungarsi della guerra — che non hanno saputo impedire — risiede il grande pericolo della situazione, che da un momento all'altro potrebbe complicarsi irrimediabilmente.

×

Dagli Stati Uniti ci viene segnalato un mutamento politico degno di considerazione. Nel primo lunedì d'aprile ebbero luogo, in molti Comuni dell'Ovest, le elezioni municipali con generale trionfo dei democratici, i quali erano stati battuti nello scrutinio dello scorso autunno per la nomina del presidente federale. Come già nella città di New-York e nel Connecticut gli elettori si sono mostrati malcontenti del partito che pochi mesi fa hanno fatto salire al governo.

La causa? La *Nation* di New-York ce lo spiega dicendo: «L'Ohio, lo Stato del presidente Mac-Kinley, il preteso baluardo della nuova tariffa doganale dà le prove più manifeste del suo malcontento.» L'interesse generale si è ribellato all'interesse privato di pochi grandi capitalisti, ai quali la nuova tariffa protezionista Dingley deve servire. Del resto si notano ribellioni anche nel campo dei produttori. La nuova tariffa mette dazi così eccessivi sulle lane che un organo dei produttori di lana esclama: «Preferiremmo dazi meno forti, ma che potessero durare.» La Camera di commercio di Nuova York, in maggioranza protezionista, dichiara che «il *bill* Dingley è eccessivo e tale da provocare una reazione pregiudiziale agli affari ed ai migliori interessi del paese.»

Si comincia quindi a sperare che il Senato non approverà una tariffa che minaccia di diventare strumento di guerra sociale. Il certo è che, allo stato delle cose, sembrano aver ragione coloro i quali pretendono che le grandi lotte future, agli Stati Uniti, si combatteranno fra i plutocrati e le masse vittime dei loro intrighi.

La logica del colonnello Vassos

Il colonnello Vassos è un guastamestieri. Egli è sbarcato nell'isola di Creta quando meno la sua presenza colà era necessaria. Si ostinò a rimanervi non ostante le osservazioni della diplomazia; ed ora, giuntagli attraverso la crociera delle corazzate, degli incrociatori e delle torpediniere di tutta l'Europa, la notizia che la guerra era rotta fra la Grecia e la Turchia, ha creduto esser venuta la sua volta di fare una dichiarazione ai rappresentanti delle potenze.

Poichè, egli ha detto, io sono un soldato, e ho dinanzi a me dei soldati appartenenti a uno Stato col quale la mia patria è in guerra, e questa mi comanda di combatterli, io mi affretto a fare il mio dovere. Che cosa farete voi, signori ammiragli? Sareste per avventura alleati dei miei nemici?

Dei mali passi ai quali si è trovata dinanzi la diplomazia europea in tutta la presente fase della questione europea, per mancanza di un concetto ben determinato e svolto con logica coerenza, questo è certo il peggiore; e di tutte le dichiarazioni e intimazioni fatte sinora dalle potenze, quella che vincerà le aspettative e produrrà la massima delle meraviglie, sarà la risposta che gli ammiragli daranno al colonnello Vassos.

Finchè attorno all'isola non vi erano che delle navi a rappresentare gli incerti voleri delle potenze, e finchè quelle navi potevano dall'alto mare inviare qualche bomba sugli assedianti delle città della costa nelle quali aveva cercato rifugio la popolazione mussulmana e i soldati turchi, il rumore di quei colpi di cannone destò l'eco più dolorosa nel cuore dell'Europa intera. Ma infine gli ammiragli potevano invocare a loro discolpa la necessità di difendere dei mussulmani pacifici, delle donne, dei vecchi, dei fanciulli dalle vendette degli insorti.

Ma ora nell'isola di Candia sono stati inviati dei soldati; e fossero almeno in numero tale da tenere a freno e gli insorti e i greci comandati dal colonnello Vassos. L'abuso della forza, la prepotenza, anche nei loro eccessi, anche quando non hanno per sè nessun briciolo di ragione, hanno almeno una certa solennità; si può protestare, ma non si può deriderla.

Invece i soldati europei sbarcati nell'isola, non sono tutti insieme, russi, francesi, italiani, austriaci e inglesi, in numero tale da stare a fronte dei greci e dei candiotti. Siamo noi serbati anche a questo di vedere i soldati della civiltà, e i nostri soldati, combattere greci e candiotti a profitto dei mussulmani; congiungere la propria alla forza di costoro, e combattere anche in questo caso colla probabilità di essere vinti?

I giornali inglesi favorevoli al concerto europeo — sono molti anche tra gli appartenenti all'opposizione — parlando della deliberazione presa dalla Grecia di rompere le ostilità contro la Turchia, hanno trovato una frase per dire che la Grecia non potendo battere il cavallo, cioè l'Europa, batterà la sella, cioè la Turchia.

Se in Candia si dovesse venire alle mani, non più la sella batterebbero i greci, ma proprio il cavallo.

Certo anche di questa intrapresa nell'isola, come di quella nel continente, l'esito definitivo non potrebbe essere incerto; perchè là come qui il numero finirebbe per sopraffare la ragione e la giustizia; ma può credere la diplomazia che l'opinione pubblica assisterebbe indifferente alla lotta disumana e disuguale?

Nella guerra fra greci e turchi, i governi hanno potuto proclamare la loro neutralità; ma i popoli questa neutralità non mostrano molta voglia di osservarla. La gioventù italiana freme, e la vigilanza delle truppe lungo la costa adriatica non vale a trattenere i romagnoli anelanti a seguire in Grecia quel pugno di siciliani e di altri italiani, alla condotta dei quali negli scontri dei giorni scorsi, anche i corrispondenti esteri hanno reso omaggio.

Finora adunque governo e paese, in Italia almeno, si limitano, per quanto riguarda la questione d'Oriente, a fare letto a parte; ciascuno segue la propria via. Ma il giorno in cui, rompendo la promessa neutralità, il governo dovesse prendere nell'isola la parte dei turchi contro i greci, le cose non andrebbero certo così liscie come sono andate finora.

Il ministero dovrebbe pensarci.

Commenti al viaggio di Fr. Giuseppe a Pietroburgo

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt*, commentando la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe alla Corte di Pietroburgo, dice:

«Tenuto conto dei rapporti tradizionali fra le due Corti, lo scambio delle visite è cosa naturale, ma prova allo stesso tempo dinanzi al mondo le amichevoli relazioni esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Russia. E' certo un lieto avvenimento che due imperi, appartenenti a differenti gruppi di potenze, possano mantenere relazioni così piene di fiducia; ciò prova quali progressi abbia fatto in Europa, negli ultimi anni, l'opera di pacificazione.

«Questi progressi sono dovuti all'indirizzo degli uomini di Stato dirigenti che tengono in seconda linea gl'interessi speciali di fronte all'interesse generale del mantenimento della pace. Perciò, malgrado gli avvenimenti d'Oriente, il timore di un conflitto fra le grandi potenze non è sorto menomamente. No sono garanti i due monarchi di Austria-Ungheria e di Russia.

«Infatti l'imperatore Francesco Giuseppe è considerato in Europa come la personificazione di una politica di moderazione e di conciliazione e lo czar ha l'ambizione di compiere una grande opera di progresso nel suo vasto impero e di consolidare i rapporti della Russia cogli altri Stati d'Europa. La stabilità della politica russa non fu alterata dalla morte del principe di Lobanoff. Ogni giorno più si riconosce il merito che ha il conte di Muraview di gerire gli affari esteri in Russia con una politica conseguente. Inoltre si constata che la fermezza e la lealtà della politica pacifica della Russia derivano da un alto potere che non è soggetto a cambiamenti di ministero.

«Le speranze in senso pacifico, provocate dalla visita dello czar alla Corte di Vienna si sono rafforzate ed oggi che l'imperatore Francesco Giuseppe restituisce la visita, tali speranze sono mutate in fiducia. Occorre certamente la cooperazione di tutte le potenze, onde impedire perturbazioni nel Continente, ma, mentre il cannone rimbomba sui Balcani, tutti gli occhi si rivolgono sui due imperi che, per la loro situazione geografica e pei loro interessi, risentono in prima linea le conseguenze di tale guerra.

«Si comprende dunque che si debba annettere un interesse straordinario all'intervista dei due sovrani degli imperi dominanti in Oriente. Epperò una visita di cortesia assume dagli avvenimenti maggiore importanza nel senso di una ulteriore azione pel mantenimento della calma e della pace.»

E' degna di nota la circostanza, alla quale nei circoli politici attribuiscesi grande importanza che l'imperatore sarà accompagnato nel suo viaggio a Pietroburgo dal capo di stato maggiore barone Beck.

×

BERLINO, 25, ore 11,40 ant. — (*Hermann*). Il *Berliner Tageblatt* apprende che il viaggio di Francesco Giuseppe a Pietroburgo ha per iscopo di concludere un accordo definitivo fra la Russia e l'Austria riguardo alla Turchia.

Lo czar e il sultano sono già d'accordo per la rinuncia di Creta da parte del sultano, a favore della Russia.

La Russia garantisce l'integrità della Turchia e ricere per questa garanzia una stazione di carbone nella baia di Suda a Creta.

La Germania, l'Austria-Ungheria e la Francia consentiranno a tale convenzione.

L'Austria-Ungheria e la Russia vogliono fare il possibile per localizzare la guerra.

Guglielmo II a Carlsruhe

CARLSRUHE, 24. — L'imperatore Guglielmo, venuto a visitare il granduca di Baden, ricevette la rappresentanza municipale, in nome della quale il sindaco gli rivolse parole di omaggio.

L'imperatore gli rispose, accennando alle feste pel centenario della nascita dell'imperatore Guglielmo I, e rilevò come il granduca di Baden abbia contribuito alla pace, alla grandezza ed allo splendore dell'impero.

L'imperatore espresse quindi la speranza, in base a quanto gli risulta sulla situazione generale, che la pace sarà mantenuta per la Germania, nonchè per l'Europa tutta.

Ma perciò, soggiunse, occorre che la Germania abbia una marina ed un esercito potenti.

Infine l'imperatore accennò nuovamente al granduca di Baden, che egli ama spesso consultare nelle varie questioni politiche.

Panama e panamisti

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Gli ex-deputati Planteau e Saint-Martin vennero rilasciati in libertà provvisoria da Le-poittevin.

L'inaugurazione del Porto di Sfax

SFAX, 24. — I ministri della giustizia, delle finanze e del commercio, Darlan, Cochery e Boucher, alla presenza delle autorità, della colonia italiana e di un'immensa folla, hanno inaugurato il porto.

La città è in festa.

I ministri francesi visitarono il vapore italiano *Adriatico*.

Il console generale d'Italia, comm. Macchiavelli, detto loro il benvenuto.

Il ministro Boucher lo ringraziò pel concorso della colonia italiana all'odierna festa dell'inaugurazione del porto e bevette all'unione delle diverse nazionalità della Tunisia.

Emilio Zola rovesciato da una vettura

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 11,30 ant. — (*Jacopo*). Iersera verso le 6 Emilio Zola venne rovesciato in via Chaussée d'Antin da una vettura, andando sotto le zampe del cavallo.

Per fortuna il cocchiere potè reggere la bestia con le zampe anteriori alzate e il caduto potè essere contemporaneamente sollevato da terra da parecchie persone precipitatesi in suo soccorso.

Si trovò che egli aveva riportato solo delle leggerissime contusioni.

Dopo avere ricevute le prime cure in una farmacia, salito in una vettura, l'eminente romanziere si fece riaccompagnare a domicilio.

Mi recai stamane, a nome della *Tribuna* e mio a chiedere sue notizie, le quali sono soddisfacentissime.

In giro per il mondo

Oggi ancora, col soccorso di due sole persone, una burla colossale per mistificare durante dodici anni la Chiesa, menar pel naso curati e vescovi, ridersi di cardinali e riuscire a farsi benedire solennemente dal Papa, ecco la diabolica opera intorno alla quale si è divertito, senza stancarsi nè vacillar un sol mile, quel Leo Taxil, il cui nome rimarrà memorando fra i più celebri burloni del secolo.

La *Tribuna* è stata telegraficamente informata dell'ultima scena di questa farsa piramidale, svoltasi in una sala della Società di geografia di Parigi, innanzi a una ditta assemblea di ecclesiastici notevoli, venuti appositamente da tutte le parti.

Ma questa straordinaria mistificazione, eseguita con una arte è una scienza senza pari, merita di fermare maggiormente l'attenzione.

La gloria del famigerato Sapeck, di cui ebbi a parlare altre volte, in questa rubrica, famosissimo fra i famosi burloni, è impallidita innanzi a questo gigante della mistificazione che si chiama Taxil.

Egli crea un tipo, miss Diana Vaughan, e ne fa un personaggio essenzialmente romantico e simpatico.

Diana viveva in America. Là ella era gran maestra della setta dei luciferiani. Ma aveva una sorella, Sofia Walder, fidanzata al diavolo Bitru, la quale doveva dare alla luce l'anticristo. Sofia continuava a vivere con Bitru, mentre Diana si convertiva clamorosamente al cattolicismo.

Da quel giorno, Diana cominciò a pubblicare una serie di volumi in favore della sua nuova religione. Le sue rivelazioni sulla Massoneria e sui Palladisti fecero rumore nel clero.

Così che non passò molto e la convertita divenne celebre, universalmente.

Parecchi cardinali e prelati eminenti le scrissero e si tennero in corrispondenza con lei; il Papa le inviò la sua benedizione.

Ed ecco che il signor Taxil confessa oggi, dopo dodici anni, che quel misterioso personaggio di Diana Vaughan non esiste, giacchè lo ha inventato lui!...

Uno dei più ardenti propagatori in buona fede delle meravigliose rivelazioni della Vaughan è stato il signor de la Rive, direttore di un giornale cattolico francese.

Ed oggi ha confessato:

— Tutti abbiamo ricevuto lettere da Diana di Vaughan, e noi le abbiamo mandato molte lettere raccomandate, alle quali ella rispondeva a volta di barriera dovunque le si scriveva, a Berlino, a Bruxelles, a Londra o a Ginevra.

Il carattere era della stessa persona, e della stessa erano i manoscritti delle opere firmate Diana di Vaughan.

Ora si è saputo che una donna salariata da Leo Taxil era la redattrice di tutto quell'epistolario, pel quale percepiva 150 lire al mese.

Ma il signor de la Rive ha continuato a confessare:

«Quando, mesi sono, alcuni giornali cattolici misero in dubbio l'esistenza dell'ex-grande maestra del Palladismo, si presentò a noi Taxil, ai lagnò degli ingiusti attacchi e ci mandò un ritratto di Diana di Vaughan.

«Sul rovescio della fotografia si trovava scritta la seguente dichiarazione:

Non posso esitare un solo momento a riconoscere in questo ritratto i lineamenti dell'illustre visitatrice che ho avuto l'onore di ricevere sabato 13 marzo u. s.

Par tuttavia, il cappellino senza nastri nè fiori e l'abito semplice, danno alla sua persona un'aria più modesta e più umile.

Firmato: F. Trené

Canonico-curato di Loigny.

Un altro personaggio, il dottor Bataille, che vive realmente sotto il suo vero nome di dottor Hacks, ha collaborato all'opera empia.

Interrogato da un redattore del *Matin*, il dottor Hacks ha risposto, con ottimo accento marsigliese:

«Avevo conosciuto Taxil a Marsiglia; eravamo compagni di infanzia.

«Tornato da un lungo viaggio in Oriente che avevo visitato in qualità di medico di una compagnia di navigazione, rividi Taxil che mi parlò della sua conversione, delle manifestazioni diaboliche, e della sua intenzione di scrivere su questo un volume. Mi chiese la mia collaborazione.

Io — ha soggiunto il dottore — sono un uomo *infischiato* assoluto; non credo a nulla e tanto meno al diavolo e da buon marsigliese pensai che era una bella burla da fare ai nostri contemporanei. Ed ecco perchè scrissi il racconto di un medico nelle Indie, nella Cina e nel Giappone, paesi che conosco. Consegnai quelle pagine a Taxil, che avendo proprio allora inventato il suo personaggio di Diana Vaughan le collocò nella scena digitale da sè.

«Quindi, presi moglie e mi ritirai dall'affare. Ma ecco che Taxil mi racconta che la sua credenza era fiata quanto la mia, e oggi che tutto si è scoperto, confesso che il mio antico amico ha il genio delle superchierie; io non sono stato che uno scolaro accanto a questo ammirevole maestro; — fu concluso umilmente il dottor Hacks.

Questo curioso e strano portentoso tipo di mistificatore di Leone Taxil non è alle prime armi.

Egli aveva già inventato una città lacustre sul lago di Ginevra; i visitatori accorsero e un archeologo polacco scrisse una monografia su quella città dichiarando d'avere scorto una piazza pubblica, con in mezzo qualche cosa che rassomigliava ad una statua equestre.

A proposito.

Il comm. avv. Guglielmo Alliata, presidente della Unione antimassonica, rispondendo a un accenno fatto dalla *Tribuna* al congresso antimassonico di Trento, scrive pregando di rettificare che quel congresso se si occupò di Diana Vaughan le fece coll'intento di far la luce sulla medesima. E infatti una Commissione fu appositamente nominata per investigare che cosa vi fosse di vero in tutte quelle diaboliche rivelazioni.

Questo, in sostanza, dice la lettera.

E sta bene.

Ma era proprio necessario convocare una Commissione per sapere se Lucifero faceva delle fotografie come quella che Leo Taxil editava attribuendole al gabinetto fotografico di Satana?

×

Necrologia di un giornale inglese:

Con la morte di quest'uomo, la società perde uno dei più belli ornamenti; la Chiesa un fedele; sua moglie, un marito costante, e noi, un abbonato regolare nei suoi pagamenti.

Rictus.

Partenza di volontari per la Grecia

(Nostri teleg. part.)

LIVORNO, 25, ore 2 pomeridiane. — (*D.*) In una numerosissima, imponente adunanza tenuta nella sede di questa Società garibaldini e reduci, è stato eletto il seguente Comitato filellenico per raccogliere somme a beneficio della causa greca, composto da cittadini di tutti i partiti. Presidente Alpinolo Sgarallino — vice-presidenti: Italo Polese — cav. avv. Ugo Fortini — consiglieri: Ezio Forabeschi (noto livornese che, candidato alla Deputazione politica in uno dei collegi della nostra provincia, riportò una splendidissima votazione, e che rifiutò, nelle ultime elezioni politiche, la candidatura offertagli in un collegio della Toscana) — V. E. Marzocchini — N. Milesi (un greco qui residente) — A. Giacetich (un vecchio ex-garibaldino) — E. D'Archiardi (fervente cattolico che ringrazia per lo invito ricevuto, e fece piena adesione) — avv. N. Impallomeni — E. Fischer — G. M. Bacci — C. Baroni — N. Stellaino — P. Sgarallino — E. Frediani — cassiere D. Rossetti — segretari: avv. O. Bassano — G. Giannitrapani.

La partenza dei volontari da qui è imminente. Si sono offerti di partire col tenente A. De Pitti-Ferrandi, da Pisa, anche due reduci d'Africa di cui uno reduce dalla prigionia.

PERUGIA, 24. — Nella notte decorsa sono partiti per la Grecia alcuni volontari perugini e si dice che altri stiano per seguirne l'esempio.

SANT'ARCANGELO, 24. — Ieri partirono per Rimini ad unirsi con altri generosi romagnoli alla legione Bertet, quattordici giovani santarcangiolesi pieni di entusiasmo per la santa causa greca.

Poche ore prima della partenza fu raccolta una somma per sottoscrizione di cittadini e di Società, accompagnanti quella balda gioventù coi più caldi auguri e colla più viva simpatia di fronte una fra le della barbarie contro la civiltà.

SPEZIA, 25, ore 12,30 pom. — (*Zanoni*) La locale sotto-prefettura, per ordine superiore, proibiva l'arruolamento de' volontari per Candia, sotto pena di deferimento all'autorità giudiziaria.

Partirono di qui egualmente molti volontari alla sicciolata.

ARCA (Pistoia), 25, ore 1 pom. — Sono partiti alla volta della Grecia i nostri concittadini Bacci, Bisi e Tonveloy per raggiungere la legione Garibaldi.

La fortuna delle armi arrida a' tre giovanotti.

La guerra greco-turca

(Corrispondenze e telegrammi particolari)

Disposizioni di guerra della Turchia — La marcia dei turchi su Larissa

COSTANTINOPOLI, 24 (sera). — Il sultano ha dedicato una forte somma della sua cassetta privata per acquistare materiale da guerra.

Alcuni incaricati del governo sono già partiti per comperare il materiale necessario.

E' partito pel teatro della guerra il personale degli ospedali allestiti dalla Banca Ottomana pei feriti insieme al relativo materiale.

Il proposto invio a Salonicco di tremila uomini della guarnigione di Adrianopoli è stato sospeso per l'atteggiamento dei bulgari.

Il ministro della marina d'accordo con quello della guerra prese le disposizioni necessarie per preparare la difesa di Smirne e di altri porti turchi nell'Asia minore contro una eventuale azione della squadra ellenica. Le truppe dovrebbero opporsi a un eventuale sbarco di greci che potrebbe riuscire a costoro alquanto facile vista la deficienza di ridotti e di batterie atte ad opporsi a un'azione dalla parte del mare.

Un dispaccio dal quartiere generale turco comunica che i turchi proseguono senza interruzione la marcia su Larissa.

Il dispaccio soggiunge che sarebbe un grave errore il lanciare tutte le forze turche sulla pianura prima che riescasi a cacciare i greci da tutte le posizioni e forti che tengono tuttora e che hanno maggiore o minore importanza strategica.

Dopo la presa di Tirnavo la cavalleria potrebbe spingersi su Larissa in due ore: temesi però un attacco sui fianchi.

In previsione di ciò Edhem pascià ordinò che non sia concessa nella avanzata alcuna misura di precauzione.

Il ripiegamento dei greci su Farsaglia — La situazione nell'Epiro — Osman pascià a Salonicco.

L'Agenzia Stefani comunica:

COSTANTINOPOLI, 24. — Dispacci al giornale l'*Ikdam* recano che i turchi cacciarono i greci da Koskoj e bombardarono la posizione occupata dall'esercito greco a Kritiri, presso Tirnavo, la quale sarà attaccata domani da tre lati.

In caso di successo i turchi saranno padroni di tutte le posizioni dominanti la pianura di Larissa.

Un supplemento del giornale *Sabah* reca che le alture di Libvaki, le quali costituiscono la miglior posizione davanti Tirnavo, sono state prese ieri.

Hemdi pascià avanza da Koskoj per unirsi all'esercito principale di Meluna.

I successi ottenuti da Edhem pascià garantiscono ulteriori successi.

COSTANTINOPOLI, 25 (ufficiale). — Il comandante supremo delle truppe Edhem pascià telegrafa che le alture di Livvaki, le quali costituiscono il principale punto dominante al nord furono prese dai turchi il 23 corr.

La divisione di Hamdi pascià operò il suo congiungimento colle truppe di Miliorin.

Tirnavo è stata occupata ieri a mezzodì dalle truppe turche.

ELASSONA, 25. — Le forze ottomane continuano ad avanzare sulla pianura di Larissa.

ATENE, 25. — Ieri dopo le ore 6 pomer. le truppe greche combattenti a Mati cedendo alle forze turche molto superiori di numero dovettero ripiegare su Farsaglia abbandonando Larissa che non è difendibile causa la sua posizione in mezzo alla pianura.

Larissa è stata completamente sgombrata dai greci. Le truppe, prima di partire, inchiodarono i cannoni delle fortificazioni.

Si assicura però che l'esercito ellenico abbia potuto portar via tutti i suoi cannoni e le munizioni.

Le tre brigate greche che operavano a Larissa si sono riunite a Farsaglia.

Il telegrafo con Larissa è stato tagliato.

ATENE 25. — I greci che occupano Pente Pigadia presero Plaka.

La squadra dell'ovest ha bombardato Nicopoli. Corre voce che una insurrezione sia scoppiata nell'interno dell'Epiro.

La squadra dell'est incendiò tre scali del golfo di Salonicco.

Il governo ellenico è deciso a continuare la guerra ed a resistere energicamente ai turchi.

ARTA, 25. — Mille e duecento greci vennero ieri a contatto con 2500 turchi. I greci mancavano d'artiglieria. Il risultato del combattimento fu incerto, 150 greci furono posti fuori combattimento.

Manos è rientrato ad Arta.

La brigata Bosari si trova alla distanza di 20 chilometri da Arta, e la marcia in avanti è interrotta.

SALONICCO, 25. — Ghazi Osman pascià è arrivato, iersera, e fu accolto con un'ovazione. Egli riparti immediatamente per la frontiera.

La tattica di Edhem pascià

LONDRA, 25, ore 2,10 pom. — (*Emme*). Il corrispondente speciale della *Reuter* telegrafa che il piano di guerra dell'esercito turco preannunziato da Edhem pascià si è svolto con mirabile precisione.

L'inazione degli ultimi giorni è dovuta al fatto che Edhem aveva spedito rinforzi a Nezeros e a Raveni.

Quando ne ebbe sloggiati i greci, Edhem pascià passò con l'intero esercito turco che potè versarsi in masse compatte sulla pianura racchiudendo i greci in un semicerchio.

Senza la pronta ritirata e l'abbandono di Larissa, l'esercito greco sarebbe rimasto prigioniero le due ali estreme dei turchi essendo fortissime e tendendo a congiungersi a Larissa.

×

VIENNA, 25. — La *Neue Freie Presse* ha da Atene che la battaglia presso Mati fu sanguinosissima. Trentamila turchi presero parte all'attacco.

La disfatta dei greci fu completa.

L'attitudine dei bulgari

SOFIA, 24. — L'*Agenzia Balcanica* smentisce recisamente tutte le voci circa la mobilitazione dell'esercito bulgaro.

Le isole dell'arcipelago

LONDRA, 25, ore 12,30 antim. — (*Emme*). Il corrispondente del *Daily News* telegrafa che forse più gravi della guerra alla frontiera saranno gli avvenimenti nelle isole dell'arcipelago.

Da Chios e da Mitilene si ha la notizia che alcune bande hanno inalberato il vessillo greco. Ora se le potenze non intervengono c'è il pericolo che i massacri di Chios di otto anni fa siano rinnovati.

Una banda di greci sarebbe riuscita a tagliare la ferrovia fra Ravalla e Resens.

La ferocia dei turchi albanesi

LONDRA, 25, ore 10,30 antim. — (*Emme*). Iersera all'ambasciata turca mi dissero che gli irregolari albanesi hanno cominciato a commettere atrocità sulla stessa popolazione turca nella loro marcia traverso la Macedonia al confine. Le autorità sono impotenti a frenarli.

Mi si assicurò che il sultano si oppone alla incursione di questi irregolari, nella Grecia, vedendo risparmiare a questa gli orrori di una guerilla.

I passi degli ambasciatori a Costantinopoli — Le concessioni del sultano ai serbi.

COSTANTINOPOLI, 25. — Gli ambasciatori hanno diretto alla Porta Note intese a raccomandare la proroga del termine fissato per la partenza dei sudditi greci dal territorio ottomano, stante le condizioni commerciali della Grecia. Le Note rilevano che molti greci si trovano impiegati nelle ambasciate, nei consolati ed in istituti civili ed ecclesiastici, i quali godono la protezione delle ambasciate rispettive.

Gli ambasciatori chiedono inoltre che non vengano espulsi i greci impiegati nelle ferrovie, ovvero nelle Società, nelle quali sono interessati gli stranieri.

In seguito alle pratiche fatte, ieri, dal ministro di Serbia, il sultano ordinò al metropolita Ambrosius di lasciare Uskub prima di Pasqua.

Il sultano ha sanzionato un *Iradè*, che ordina l'elezione del nuovo metropolita serbo di Uskub ed un altro *Iradè*, che concede tutte le scuole chieste dai serbi nel vilayet di Salonicco, Uskub e Monastir.

I serbi sono soddisfattissimi per l'accoglienza fatta dal sultano alle loro domande.

La situazione a Creta

LONDRA, 25, ore 11,30 ant. — (*Emme*). Un alto personaggio (re Giorgio o Delyannis) disse al corrispondente del *Daily Chronicle*: — La teoria messa avanti dalle potenze contro l'annessione di Creta, la formula dell'integrità dell'impero ottomano, implica che Creta ne fa parte. Quindi la guerra colla Turchia include un attacco su Creta, e le potenze, impedendo l'azione militare greca nell'isola, agiscono come alleate della Turchia, e violano le leggi internazionali. —

Il console italiano visitò il campo greco per incarico del governo, per indurre un giovane volontario italiano a ritornare a casa.

Durante la visita, ebbe un importante colloquio col Vassos, il quale gli disse di non poter più contrariare gli insorti, che si preparano ad adottare un'azione che avrà gravi conseguenze.

In seguito, come sapete, il colonnello Vassos fece fare la nota dichiarazione agli ammiragli.

CANDIA, 24. — Gl'insorti cretesi bloccano la città.

La Croce Rossa svizzera

AARAU, 25. — Il Comitato della Croce Rossa svizzera ha deciso di aprire una sottoscrizione nazionale per l'invio sul teatro della guerra greco-turca di un'ambulanza volontaria di 50 letti con tutto il personale e materiale necessario sotto la direzione del dottor Bircher, medico di corpo d'armata.

L'ambulanza partirà appena sarà organizzata. Intanto la Croce Rossa farà le pratiche necessarie.

L'ambulanza si recherà in Grecia, dove il servizio sanitario è ritenuto più difettoso.

Allestimento di una squadra austriaca — I negoziati per la mediazione

POLA, 24 (sera). — Fra poco sarà allestita una squadra composta di corazzate austriache.

×

PARIGI, 25, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Assicurasi che sono già state avviate trattative per una mediazione nel conflitto grecoturco senza aspettare la richiesta della Grecia.

NOTE RETROSPETTIVE

La battaglia di Kumasi

LONDRA, 25, ore 2,30 pom. — (*Emme*). Come apparve dai primi telegrammi, l'azione nell'altipiano di Kumasi sino a venerdì non si risolse in favore di nessuna delle due parti, specialmente causa la lunghezza della linea in cui si svolgeva.

Gli scontri più aspri si ebbero a Tailiorisi, Radhorrisi, Gritzovali, Begazi e Raveni. La prima parte dell'azione fu un forte assalto, magnificamente condotto dal punto di vista tattico, dai generali greci sulla posizione turca di Kumasi. In esso ventidumila greci si trovarono di fronte a trentaquattromila turchi protetti dai terrapieni. La seconda parte, dopo la ritirata dei greci, fu costituita dall'assalto dei turchi ai passi della montagna.

A Tailiorisi i greci avevano mascherati due cannoni, vestendo gli artiglieri da contadini. Quando i turchi furono a tiro, aprirono la cannonata, sbandandoli.

Ad Hadmandag i greci bombardarono pure la stazione turca opposta, prendendola poi con un rapido assalto alla baionetta. La stessa azione fu tentata sopra Menexe, ma quantunque i greci riuscissero a far tacere le batterie avversarie l'assalto della loro fanteria e degli euzoni fu respinto con grandi perdite.

Gritzovali fu pure preso dai greci in un as

salto notturno, ed occupato da duecento uomini. Parecchi assalti dei turchi per riprenderlo non sono riusciti.

L'azione di Raveni (non dell'importanza che prima le era stata attribuita) cominciò con una ricognizione dei turchi, che poi si svolse in un regolare combattimento. I turchi avevano ammassato una grossa forza a Bongazi: e i greci uscendo da Raveni l'attaccarono di fianco respingendola ed impadronendosi di quattro cannoni.

Nello stesso tempo grosse bande di contadini armati, presero due stazioni turche e una caserma sul confine. I greci allora si avanzarono in colonna serrata nel passo, marciando per cinquanta minuti sino sotto ai colli di Damasi, occupati dai turchi. Questi hanno ivi quattro batterie Krupp da nove centimetri che, ben maneggiate, dovrebbero spazzare la gola da Bongazi a Tirnavo. Ma il corrispondente del *Daily News* dice che, quantunque le batterie balenassero ad ogni cinque minuti, egli non vide traccia di proiettili.

L'artiglieria greca invece causò gravi danni ai terrapieni e smontò una delle batterie turche.

Durante l'azione dell'artiglieria le due fanterie scambiarono un nutritissimo fuoco di fucileria. Le perdite dei greci furono nella giornata di circa trecento uomini, ma quelle dei turchi, specialmente negli assalti ai passi, assai più gravi.

Un comizio "Pro Grecia"

(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 25, ore 2,45 pomeridiane. — *(D.)* Il Comizio *Pro Grecia* è riuscito imponentissimo. Parlarono Fortini, Franchini che presiedeva, e Modigliani.

Telegrafarono Fratti e Imbriani.

Si approvò un ordine del giorno di protesta contro la politica governativa.

Stamani partirono centodieci volontari per la Grecia.

ECHI FIORENTINI

(Nostro telegramma particolare)

FIRENZE, 20, ore 4.55 pom. — *(Zando).* — Se non vengono cambiate le disposizioni, i Sovrani giungeranno a Firenze il 2 maggio.

— La principessa di Napoli è ristabilita dalla sua indisposizione, ma i medici le hanno prescritto di stare qualche giorno in riguardo.

Lunedì ad ore 11,35, i Principi di Napoli partiranno per Venezia.

— Tra breve sarà istituito in Firenze un Circolo militare per gli ufficiali in servizio e in congedo.

Una Commissione, presieduta dal generale Angioli-Adriani, ha già compiuto gli studi preliminari. Il ministro della guerra ha concesso la palazzina Livia, situata in piazza San Marco, ed un sussidio per l'impianto.

Il Principe di Napoli si è molto interessato perchè sorgesse questa utilissima istituzione.

— Ieri sera il signor Federigo Zannetti, proprietario degli alberghi la Stella d'Italia e il Giglio, fu gravemente ferito nella pubblica strada da un suo cugino, certo Clorindo Giuseppe Costa, stalliere, il quale dichiarò di essersi voluto vendicare per vecchi rancori a causa d'interessi e per il rifiuto che aveva avuto, chiedendo d'essere impiegato negli alberghi dello Zannetti.

— Trovasi in Firenze l'onorevole Visconti-Venosta.

— Vi annunziai giorni fa l'arresto di alcuni impiegati ferroviari ritenuti autori di furti in ferrovia. Il conduttore Eugenio Stefanotti si impiccava stanotte all'inferriata della sua cella nel carcere delle Murate.

NOTE TORINESI

TORINO, 24. — *(Piero).* Il ricorso dei fratelli Papale, condannati nel noto processo per falsificazione di testamento, è stato respinto dalla Cassazione.

— La *Gazzetta di Torino*, basandosi sulla narrazione di una teste minorenne al giudice istruttore di un processo per corruzione, fece il nome di un banchiere che secondo la narrazione, avrebbe pagati L. 1000 i baci delle minorenni.

Per questo resoconto si iniziò procedimento contro il gerente del giornale, il quale, malgrado la vigorosa difesa, venne condannato per diffamazione ai soliti 10 mesi di reclusione colla multa di lire mille.

— Anche quest'anno il 1° maggio verrà dai socialisti solennizzato con una riunione in campagna. Alla riunione interverrà — dicesi — l'on. Agnini.

Le associazioni operaie federate presenteranno al prefetto ed al sindaco un memoriale esprimente i desiderii dei lavoratori. Alla sera conferenze — fra cui una dell'on. Nofri.

— Oggi il *Grido del popolo* venne sequestrato. E' facile indovinarne il motivo.

— Propalata non si sa come, da chi e perchè, nel pomeriggio d'oggi si sparse la voce che a Roma era morta improvvisamente una gentile principessa imparentata strettamente alla Casa di Savoia.

L'impressione fu grande e dolorosa essendo la principessa in questione qui assai amata e stimata.

La prefettura ha poco fa smentita in modo formale la triste diceria.

NOTE LIVORNESI

(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 25, ore 3.10 pom. — *(D.)* Continuano i lamenti del nostro commercio per la pletora di monete di rame, veramente fastidiosa, oltre tutto.

— Sarebbe tempo che, cui spetta, pensasse alla pulizia dei nostri fossi, specialmente, di quelli del quartiere della Venezia. L'estate è alle porte...

— L'appalto per la fornitura generale degli stabilimenti carcerari locali è stato aggiudicato al primo incanto, al signor Vitale, di Saluzzo. Il secondo incanto avrà luogo il 6 maggio p. v. con ribasso non inferiore al ventesimo.

— Sono giunti in questo porto, iersera, i tre bellissimi *yachts*: *Sigurd*, di bandiera francese, con a bordo il principe austro-ungarico Czartuycki, proprietario; *Asprey*, inglese, e *Ursula*, inglese, con a bordo un lord: tutti con seguito.

— L'altra sera, l'avv. Adolfo Mangini, lesse, applauditissimo, alla Società tra gl'insegnanti, un suo splendido studio dal titolo: *Un eroe letterato* (Ippolito Nievo), già letto al *Filologico*, ma voluto riudire.

— Il prof. Pietro Vigo, riordinatore dell'archivio storico livornese, ha ricevuto dal signor Aldobrandino Mochi, importanti doni per l'archivio stesso.

— La locale Associazione elettorale socialista ha deliberato d'invitare i compagni all'astensione pacifica dal lavoro pel 1° maggio; di pubblicare in questo giorno un manifesto agli operai, di diffondere pubblicazioni di propaganda, e di tenere la sera una conferenza, invitando a parlare un deputato del partito.

— Oggi, in casa del maestro Francesco Bianchi, è stata data una riuscita *matinée* musicale, cui hanno preso parte lodevolmente le signore I. Pastacaldi, E. Roberti-Sari, le signorine B. Bitossi, A. Meneghello, I. Magnoli-Cairo, A. Pierruccetti, I. Rossetti, I. Tosi, il bravissimo baritono sig. C. Gaetani, e il giovinetto E. Bianchi. I professori Alfredo Galluzzi e F. Bianchi accompagnavano da par loro al piano.

— Si è costituita l'Unione tra i lavoranti in legno. Oggi, lunedì e martedì è convocata per la elezione del seggio direttivo. Le adesioni si ricevono alla sede, via S. Francesco n. 42, p. p.

— Alcuni operai della officina vetraria di Torretta pubblicano una protesta contro la chiusura dei forni che li rende inoperosi.

— Iersera andò in scena al *Goldoni* la *Histoire d'un pierrot* di M. Costa, diretta dal livornese sig. Armando Misul.

ECHI GENOVESI

GENOVA, 24. — *(Masso.)* L'operaio Scarpa, addetto allo stabilimento Daguino, a Sestri Ponente, lavorando ieri attorno ad una macchina in azione, s'avvicinò impensatamente un po' troppo ad una puleggia, la cinghia della quale lo afferrò, trascinandolo seco e sfracellandolo orribilmente.

— Il cuoco Pietro Bernadotti, abitante in Sal. S. Anna, suicidossi ieri precipitandosi dalla finestra della propria camera, in causa, pare, di forti dispiaceri intimi.

— *Vassallo* assunse oggi la direzione del *Secolo XIX*.

— Il bambino Agostino Carrea, abitante nella località di Cascinella presso Novi, proprietà del conte Raggio, trastullandosi con dei fiammiferi provocò un incendio del quale rimase vittima.

— La questura procedette nella scorsa notte all'arresto di tutti gli individui noti come anarchici e socialisti. Parte verranno inviati a domicilio coatto e parte rilasciati dopo il 1° maggio.

DALLA SPEZIA

SPEZIA, 24. — *(z. i.)* La Giunta comunale di Spezia che, come sapete, insieme al sindaco comm. Falta è dimissionaria da dopo poco le elezioni politiche, in seguito all'ostruzionismo della maggioranza del Consiglio, dette alle stampe una elaborata relazione su quanto essa aveva fatto durante il periodo quasi triennale di sua amministrazione.

Il prefetto di Genova, a cui insieme alle dimissioni veniva rimessa detta relazione, con sua lettera altamente l'encomiava apprezzando quanto il sindaco e la Giunta intiera avevano compiuto a pro' del nostro fiorente paese.

Se si considera che a detta dell'ora deputato avv. De Nobili l'amministrazione attuale assunse le redini del potere allorquando « lo stato finanziario del Comune era talmente anormale » al punto che se si fosse ancora per poco protratto « non si sarebbe potuto far fronte agl'impegni che pesavano sul pubblico bilancio » quale migliore attestazione di stima, di saggia e corretta amministrazione potevano aver i nostri amministratori?

Ciò davvero li compensa della guerra fatta ad essi per pura *bizza politica*. Ma intanto chi fa le spese sono gli amministrati, i cittadini, che dovranno digerirsi un altro regio commissario a così brevi intervalli.

E' davvero deplorevole che ciò avvenga specialmente in questo nostro paese che non è nè Rocca Cannuccia nè altro consimile.

— Anche qui si è costituito un Comitato, o per dir meglio, un ufficio in cui ricevonsi le iscrizioni per Candia. Un giornale cittadino l'annuncia stamane.

— Dalla situazione dei conti della locale Cassa di Risparmio rilevasi che le rendite e profitti durante l'esercizio in corso furono di L. 8246.43.

NOTE TERNANE

(Nostro telegramma particolare)

TERNI, 24, ore 12.20 mer. — *(A. V.)* Oltre quello inviato dal nostro sindaco, furono inviati telegrammi di felicitazione a S. M. il Re dalla Società di M. S. fra gli operai della regia fabbrica d'armi, dagli alunni del nostro convitto comunale e da molti altri enti morali.

— Narrammo in altra corrispondenza che i soci della Società cooperativa di consumo fra gli operai degli alti forni e acciaierie di Terni nell'ultima adunanza generale non approvarono il bilancio consuntivo del 1896.

Abbiamo sott'occhio una lettera indirizzata al comm. ing. Breda, che è presidente della Società medesima, dolenti di non poter soddisfare la preghiera di riprodurla integralmente.

Detta lettera, che è una chiara e precisa esposizione di fatti e circostanze ormai note, dimostra come la precedente amministrazione si sia dimostrata impari al compito assegnatole, perchè la detta Cooperativa precedentemente si trovava in uno stato floridissimo, mentre attualmente è stata portata ad uno stato tale di anemia, da impensierirne i soci firmatari della lettera in parola che rappresentano la gran maggioranza della Società medesima.

Concludono facendo voti perchè sia richiamato il signor Avolanti, che trovasi attualmente a Savona, e che era l'antico direttore, sotto la di cui amministrazione tanti e tanti utili ebbero a risentirne i soci tutti, sempre restando il signor comm. Sigismundi presidente effettivo.

Ci auguriamo che i voti di questi bravi operai sieno soddisfatti a seconda delle loro giuste richieste.

— La prova generale della *Bohème*, alla quale gentilmente invitati avemmo il piacere di assistere, ci confermò che le nostre previsioni, per l'ottimo insieme e per la fine esecuzione, non erano state premature.

La crisi agrumaria in Sicilia

(Nostro telegramma particolare)

MESSINA, 25, ore 1,50 pomerid. — *(Arena.)* L'on. Sangiuliano, come ne aveva espresso desiderio, venne qui ieri a visitare gli stabilimenti dei derivati dagli agrumi.

Questa industria qui fiorentissima, malgrado la noncuranza del governo, produce una quantità rilevante di essenza di bergamotto, di acido citrico e e di citrato di calce.

Il Sangiuliano rimase ammirato per l'importanza degli stabilimenti e della conseguenza profonda che si ha qui della questione agrumaria. Prese molti appunti e promise di prendere larga parte alla riunione dei deputati siciliani e calabresi indetta da questo Comitato permanente. Visitò parecchi importanti magazzini di agrumi.

Parecchie spiccate individualità gli offrirono una refezione.

BAGNARA CALABRA, 23 — *(Lanciotto).* Ieri l'altro abbiamo avuto a Reggio l'ultimo comizio agrumario fra i proprietari e deputati della provincia. Parlarono per il governo l'on. De Nava e l'on. Camagna, assicurando gl'intervenuti che la questione, per ora apparentemente sopita, si sarebbe quanto prima ripresentata al Parlamento con sicurezza di risultati soddisfacenti.

Attendessero intanto dignitosi e sereni l'opera del tempo.

Carbone Grio discusse sulle necessità di riduzioni generali circa le tariffe daziarie che colpiscono il prodotto in questione, e si mostrò davvero competentissimo della materia, nella esposizione di tutti i vizi e di tutti i difetti che logorano ed avviliscono in genere le nostre derrate.

In ultimo chiese la parola l'avv. Tommaso Polistena, attaccando brillantemente e con un'audacia tutta particolare il sistema dei comizi, che, sull'opera morta dei governi, almeno ha la soddisfazione di cantare il *miserere* delle ultime nostre illusioni. Il teatro *Garibaldi* rigurgitava di persone.

— Il giorno appresso Scilla dava un banchetto all'on. De Nava sugli spaldi della sua classica rocca a mare. La giornata era splendida, e il buon umore al colmo. Si fecero dei discorsi e dei brindisi. Scilla plaudì al suo deputato, che aveva già ottenuto dal governo la prima cooperazione per il suo porto marittimo.

MESSINA, 24 — *(Arena Capiel).* Il Comitato permanente agrumario nella sua ultima riunione con l'intervento dei deputati fratelli Faici prendeva la seguente importante riunione:

« Il *Comitato* approvando i deliberati presi dall'ufficio di presidenza

considerando la opportunità che i deputati siciliani e calabresi si riuniscano in un centro di produzione ed esportazione di agrumi per studiare da vicino i bisogni del commercio agrumario e i mezzi per venire in suo aiuto;

considerando che metà della produzione degli agrumi viene assorbita dalle industri edei derivati di agrumi e che queste industrie sono più progredite a Messina che nelle altre provincie;

considerando che ora più che mai è opportuno insistere nell'agitazione iniziata, specialmente dopo le insufficienti dichiarazioni del governo;

ritenendo che Messina è il sito più centrale per una riunione dei deputati siciliani e calabresi;

Delibera

di dar mandato alla presidenza perchè si faccia promotrice di una riunione dei deputati siciliani e calabresi in Messina, con lo scopo di renderli meglio informati di tutto quanto può esser causa della crisi agrumaria, e specialmente riguardo alle industrie dei derivati dagli agrumi, e di studiare i mezzi per venire in aiuto di essi.

L'esposizione di Venezia

VENEZIA, 25. — Oggi la stampa fu ammessa a visitare l'Esposizione internazionale artistica.

Salvo qualche particolare, tutto è in ordine. Lo effetto è magnifico per il valore e la varietà delle opere distribuite in sedici sale, riccamente decorate.

Per giudizi di competenti l'Esposizione è riuscita superiore a quella del 1895.

Fra le sezioni straniere interessano principalmente quelle della Scozia, dell'Olanda, della Russia e del Giappone.

Resta fermo che l'Esposizione si aprirà il 28 corr., alle ore 10, alla presenza del Principe e della Principessa di Napoli.

Nel Collegio di Poggio Mirteto

(Nostro telegramma particolare)

POGGIO MIRTETO, 25, ore 3 pom. — La riunione per la scelta del candidato di questo collegio è riuscita confusa, a causa dell'intransigenza di qualcuno degl'intervenuti.

Il comm. Novelli, che presiedeva, vedendo che non si riesciva a nessuna conclusione utile, ha preferito di sciogliere l'adunanza.

Intanto posso dirvi che la candidatura che incontra maggiori simpatie è quella dell'on. Fortis; vengono poi i nomi dell'Arbib e dei Canevelli.

E' qui l'on. Raccuini assai festeggiato da parecchi cittadini.

Echi dell'attentato al Re

GENOVA, 24. — Stasera, al Consiglio comunale, il sindaco Pozzo accennò all'attentato contro S. M. il Re, pronunziando nobilissime parole e rilevando l'orrore risentito dalla nazione, subito lenito dalla generale entusiastica gioia per lo scampato pericolo.

Diede quindi lettura del telegramma inviato al Re e della risposta ricevuta e concluse invitando il Consiglio a sanzionare l'opera della Giunta con un voto unanime, eco dei sentimenti della cittadinanza, la quale nei momenti di gioia o di pericolo si stringe attorno al Re, che seppe acquistarsi con la vita dedicata al culto del più luminoso patriottismo e della pietà, le simpatie universali. Terminò col grido di: *Viva il Re!*

Tutti i consiglieri si levarono in piedi, plaudendo. Il pubblico si associò entusiasticamente alla dimostrazione.

— Coll'intervento dell'arcivescovo, mons. Raggio, si è cantato nella cattedrale un solenne *Te Deum* di ringraziamento.

ARTENA, 24. — Iersera vi fu una imponente dimostrazione d'affetto e di devozione al Re.

Questa mattina adunatosi d'urgenza il Consiglio comunale, si deliberò eternare in pergamena le attestazioni di devozione e di affetto verso S. M. incaricando il sindaco comm. Attilio Tomassi a presentarla in udienza speciale al Re. Assisteva all'adunata una quantità enorme di popolo con bandiere che con applausi ripetuti a forma di *plebiscito* approvò la proposta del sindaco.

Si è proposto poi in Consiglio comunale di cancellare dal registro della popolazione l'assassino e di cambiare possibilmente nome a questo disgraziato paese.

MONTEVARCHI, 24. — A complemento delle notizie pubblicate relativamente alla dimostrazione affettuosa e spontanea che venne fatta ieri sera 23 corrente per lo scampato pericolo occorso a S. M. il Re, fa mestieri rilevare la pessima impressione fatta dal corpo musicale cittadino, il quale avendo preso parte a detta dimostrazione con un numero esiguo di suonatori, mancando perfino i capi, intervenne senza uniforme, mentre per far contrasto completo non più tardi del giorno 21 pure del corr. mese, suonò indossando l'alta uniforme, in onore del padre predicatore.

Non si conoscono perfettamente le cause di tali incoerenze, ma quando per circostanze di questo genere, si verificano tali cose è d'uopo esclamare: povera banda!..

SASSARI, 25. — Nel Duomo affollatissimo, presenti le rappresentanze della città e della provincia e le autorità, l'arciprete Mirra cantò un *Te Deum* di ringraziamento per essere rimasto incolume S. M. il Re.

Vi furono dimostrazioni anche a Sestola, Sora, Urbino, Maddaloni, Melito di Napoli, Cassano all'Jonio, Trevignano, Patrica, Adria, Patti, Terranova di Sicilia, Bari e Trani.

— Il circolo della Concordia di Alcamo ha incaricato l'on. Damiani di presentare al Re le felicitazioni.

Piccola Cronaca

FABBRICA di GIOIELLERIA **NEGRI**
ROMA, 60, Piazza di Spagna
Casa conosciuta pel buon gusto dei suoi prodotti - lavora specialmente per commissioni - Le sue diramazioni all'estero le permettono di impegnare qualunque richiesta. Succursali: Cairo, piazza dell'Opera - Lucerna, lungo il quai.

Stabilimento Elettro-Tecnico
E. NAZZARRI & C.
Via Arcbetto, 15 - ROMA - Via Nazionale, 104
Ciclisti! Esibitori alle migliori condizioni - *Riparazioni*

IL 20 MAGGIO
partirà da Roma lo specialista di diottrica-oculistica
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER
Riceve per la **correzione** dei **difetti e debolezza di vista**, col suo **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 5, **via Babuino, 93 - Roma.**

D.r FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree e sifilitiche — dalle 2 alle 5 pom. — Via Nazionale, 69.

Cav. **PENSUTI** Prof. Virginio, Primario Ospedali, Prof. paregg. all'Università di Roma, specialista malattie vie digerenti — *Consultazioni private* tutti i giorni (ore 12-15). Analisi di orine e di espettorati. Sudario, 26. Telefono

EDIZIONE ECONOMICA
italiana del capolavoro di **Bartolomeo Pinelli** la
MITOLOGIA ILLUSTRATA
(252 meravigliosi disegni)
con testo descrittivo del prof. **Angelo De Gubernatis** in un solo volume di oltre 500 pagine, al prezzo di L. 30, e L. 35 rilegato in tela ed oro in Italia franco di porto (raccomandato). Per l'estero le spese in più.
Dirigersi ai sigg. **G. Mauesier e F. O. Maruca**, via Nazionale, 5, Roma. 3124 R

L'IDEALE per le signore è di avere una bella carnagione e quel colorito sentimentale od aristocratico coefficiente della bellezza: *nessuna ruga, nessun foruncolo, nessun rossore*, l'epidermide sana e pulita, ecco i risultati ottenuti coll'uso alternato della **Crema Simon**, della **Polvere** e del **Sapone Simon**. Esigere sempre la **Crema Simon** e nessun'altra.

OCCASIONE Due Motori a Gaz sistema "Otto" che hanno lavorato solo 4 mesi, si vendono a prezzi vantaggiosissimi, rivolgersi Stabilimento **Fumaroli**, in Roma, Via Flaminia, 56. c 1008

MERLETTI E RICAMI
Ditta Sertoli (4 Fontane, 139 — di fronte al palazzo Barberini). Speciale deposito in **Valette** novità delle principali fabbriche di Francia. Il più noto pel ricco assortimento e pei prezzi eccezionalmente moderati. 313 R

FAVOREVOLE OCCASIONE
VILLA E VIGNA
Frascati, grandioso palazzo adatto per famiglia signorile od istituto. Vendesi a buone condizioni. Rivolgersi Caffè Castellino, piazza Venezia.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
vendesi a buone condizioni causa partenza. Rivolgersi Caffè Castellino piazza Venezia, Roma. 3059 R

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO Grande liquidazione a prezzi ridottissimi di tutti gli articoli giapponesi esistenti nel magazzino già M. Beretta, Via Condotti, n. 50. c 3157

NUOVI INGANNI
vengono tesi ogni giorno contro i medici e gli ammalati. — Malvagi speculatori, industriali più che farmacisti, promettono con una pillola, pastiglia, sciroppo, ecc. guarire i catarri e la tosse dei bronchi e... della vescica. — Fuggite l'inganno che vi fa perdere danaro e salute. Ricordatevi che contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, broncoalveolite, e qualsiasi malattia bronco-polmonare la Lichenina Lombardi è l'unico rimedio veramente efficace, sperimentato per circa quaranta anni dai più illustri medici e da innumerevoli sofferenti. — Il credito della benefica Lichenina Lombardi spinge ogni giorno disonesti farmacisti e droghieri a falsificarla o stupidamente imitarla col loro nome. — Il farmacista o droghiere che vi presenta la Lichenina falsa o imitata, v'inganna, è un impostore, evitatelo. — Pretendete solo la **Lichenina Lombardi vera**, che è l'unico rimedio contro la tosse ostinata, **efficacissima e superiore a tutti i rimedi**. (Prof. A. Cardarelli)
Costa L. 2 in tutte le buone farmacie; si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli (Quercia 16) — A Roma: Colonnelli e Bertoni, Corso V. E., 16-18.

A Roma e altrove

LA DONNA SCHIAVA e la donna emancipata

E' annunziata per domani la conferenza che il signor Jules Bois terrà all'Associazione della stampa su *la femme esclave* e *la femme libre*. E domani, alle 5 pom. l'elegante sala del palazzo Wedekind accoglierà certamente un numeroso e intelligente pubblico femminile.

Perchè, la quistione femminista ha rotto il cerchio di ironia e di motteggio che in principio sbarra fra noi il passo a ogni idea che urti contro antiche costumanze e contro preconcetti saldamente radicati, ed è diventata anche fra noi, come in tutti i paesi di Europa, seguendo l'esempio dell'Inghilterra e dell'America, materia di appassionate discussioni.

Ci siamo recati a trovare il signor Jules Bois, l'autore dell'*Eve Nouvelle*, uno dei principali e più ardenti apostoli dell'emancipazione della donna, per chiedergli degli schiarimenti sul movimento di cui egli discorrerà domani; e il conferenziere ha cortesemente accennato alle premesse della sua conferenza.

— Prima di tutto — ha egli detto — occorre intendersi bene sul significato della parola *femminismo*, che dà luogo a equivoci e a malintesi. Paolo Bourget, per esempio, è chiamato « femminista » e la sua scuola ugualmente. Ma la sua dottrina sulla donna è proprio l'opposto della nostra. Tutti coloro che continuano ad abituare la nostra compagna alla nostra antica dominazione, a consigliarle, col pretesto di piacere a noi uomini, di eternizzarsi nella frivolità, l'ignoranza, i pregiudizi, vantano l'adulterio, celebrano lo snobismo, costoro sono i peggiori nemici della donna, perchè mantengono un ordine sociale in cui ella è incosciente e sottomessa.

« Invece, il vero femminismo è quello che si interessa alla donna per sè stessa, vuole che ella possa difendersi nella società contro l'egoismo virile, le dà per questo scopo una istruzione solida, le apre le carriere accaparrate esclusivamente dagli uomini, le permette di guadagnarsi la vita indipendentemente e moralmente, la strappa a quella condizione di bambina, di minorenne, in cui ella intristisce per permettere finalmente alla sua mente e al suo cuore di espandersi.

— Non vi pare che i paesi latini siano meno atti ad accogliere la nuova dottrina?

— Convengo che sarà difficile introdurre e sopratutto far trionfare le dottrine del femminismo nei paesi latini. Ho assistito e collaborato a Parigi alle grandi lotte del femminismo nascente. Adesso l'idea è in Francia, se non ammessa, almeno impiantata. Ma noi non abbiamo ancora ottenuto altro se non l'ammissione delle donne alla pubblica assistenza e la Camera dei deputati (il Senato non ancora) ha soltanto ora votato la legge pur così semplice e naturale che permetterà finalmente alla donna di disporre liberamente del prodotto del suo lavoro.

— Quali sono, secondo voi, le cause del femminismo così compreso?

— Ma..... La donna protesta apertamente da circa un secolo. Il primo grido di indipendenza è stato gittato da Olimpia de Gauges a' tempi della rivoluzione francese: « La donna che sale sul patibolo ha il diritto di salire sulla tribuna. » Lo sviluppo dell'America e il suo spirito essenzialmente individuale ha accreditato l'idea, certamente molto assennata, che la donna è un essere umano il quale ha la sua missione, i suoi diritti, i suoi doveri personali; ma il movimento si è ingrandito in Europa per ragioni di indole molto più pratica. Si è constatato che il numero delle donne è molto superiore a quello degli uomini, specialmente nei paesi anglo-sassoni dove l'emigrazione è considerevole. Che cosa è allora accaduto? La donna, non avendo più il matrimonio come sua unica professione e unica meta da raggiungere, è stata costretta a cercare altri mestieri e altra méta. E ha invaso il commercio, l'industria, le professioni liberali.

— Il femminismo dovrebbe dunque essere limitato alle donne che non possono trovar marito?

— Certamente, queste ultime hanno più delle altre diritto a vivere da sè; ma il matrimonio diventa sempre più difficile; e una giovane, adesso, anche avvenente, non trova sempre un marito, specialmente poi se ella non vuole sposare se non chi ama. E questo è anche un principio femminista.

Ci sono poi le vedove, le mogli separate dal marito, le donne che hanno pel matrimonio una ripugnanza invincibile. E vi sono anche le donne, di cui il marito non riesce a guadagnare quanto basti a lei e ai figliuoli, senza contare infine tutte le donne che, anche in condizioni fortunate, non possono rassegnarsi a rimanere completamente inutili nella società.

— Ma crede che il lavoro delle donne abbia loro fruttato molto?

— Gli inizii sono sempre difficoltosi. Ho visto a Parigi molti studenti di medicina scoraggiati e sui quali il soverchio lavoro cerebrale produceva effetti debilitanti; ma molte dottoresse hanno una clientela considerevole fra le donne e i bambini. Chi può curare meglio che una donna? Le operaie, invece, non sono fortunate.

In Italia come in Francia l'operaia guadagna molto poco, e fatica troppo.

Nel Bergamasco, per esempio, se devo credere a un lavoro che mi si comunica, la giornata di lavoro dura dalle 4 della mattina alle 8 di sera.

Le lavoratrici sono pagate in media 43 centesimi al giorno ma a patto che non siano maritate.

Le maritate si pagano solo 40 centesimi... »

— Ma quali sono le rivendicazioni delle donne femministe?

— Vogliono nè più, nè meno che i diritti dell'uomo. La donna non è ancora adatta a coercitare questi nuovi diritti che, in principio, non si può negarle: la madre che mette al mondo la razza vale il soldato che combatte per la patria. Ma praticamente le rivendicazioni devono essere progressive, e quelle della donna devono iniziarsi nel campo economico e dell'educazione. Il resto verrà da sè, in seguito, se sarà nell'ordine delle cose e nella verità.

Le inglesi hanno agito progressivamente e con la più grande prudenza. Così, ad esempio, resosi conto della potenza della propaganda della lega femminista come la *Primerose* alla quale un gran numero di lady aderiscono, i conservatori hanno accordato a un certo numero di donne il diritto di voto.

E qui il signor Bois, accalorandosi, ha concluso:

— Per conto mio, ho sempre separato con la massima cura la causa della donna, sacra per tutti gli animi generosi, dalle agitazioni politiche e dalla lotta dei partiti. La donna deve rivendicare i suoi diritti e si rivolge all'uomo che ha tanta autorità, sotto qualunque regime si trovi. Ho visto con un reale piacere conservatori, repubblicani, socialisti, occuparsi di femminismo.

« In qualunque situazione sociale si trovi, la donna non possiede ciò che le è dovuto. Signora del gran mondo, borghese, operaia, la donna soffre di un malessere che riveste diversi aspetti, ma che scaturisce dalla medesima ingiustizia. Più onorata, più adulata che ella è, specialmente nelle alte classi della società, e più è raffinata l'ingiustizia di cui ella è vittima. Ella non conosce mai, o quasi mai la felicità vera, che consiste nel poter pensare con la testa propria e agire secondo il proprio pensiero.

« La missione dunque dei pensatori indipendenti è molto chiara. Essi devono prima di tutto agire sull'animo della donna; destare le sue aspirazioni, lavorare a una educazione più larga, ingrandire il suo cervello, perchè ella possa scegliere un suo campo di azione secondo la logica del proprio temperamento. Il lavoro che gli Enciclopedisti fecero per gli uomini al XVIII secolo, noi dobbiam farlo per le donne.

« La libertà non è in principio il fatto delle leggi, ma delle intelligenze alleggerite dai pregiudizi, delle coscienze solide, dei corpi sani. L'eterna inferma, la nevrotica, la bambina, chiede scuole, scienza, salute, strade per la sua volontà. Noi dobbiamo darle tutto questo pel sentimento della giustizia.

« I capricci della donna schiava hanno troppo spesso guidato gli uomini, perchè la volontà della donna liberata non sia ascoltata. La sposa e la madre modello sogno di ne di trovarsi al primo posto fra i cittadini. »

I.

---

65 Appendice del 25-26 aprile 1896

IL MUTO

Romanzo drammatico inedito di ENRICO KESSEL

Proprietà letter. della Tribuna — Riproduzione vietata.

Il tempo comincia a parergli lungo.

Il suo ottimo amico Mattia Bordier gli giuocherebbe niente niente un qualche brutto tiro dei suoi?

Se la sarebbe forse svignata per qualche porta segreta?

Guai a lui se l'avesse fatto.

Ma no... egli è sempre là... quella che si profila faggiù nella camera, dietro le tende delle finestre è proprio la sua lunga persona.

Ricomincia la sua passeggiata e così passano ancora cinque minuti.

Finalmente lo vede arrivare con una valigia in mano.

— Te ne vai? - gli chiede meravigliato.

— Sì... ho bisogno d'aria... di moto.

— Ma sei vestito come uno che parte per un lungo viaggio... Quella valigia?

— Vi sono gli abiti miei per la cerimonia di stamane.

— Quale?

— Cosa dici?

— Diancine... questa mattina vi sono due cerimonie: il tuo matrimonio e l'altra meno gaia... La festa bianca e la festa rossa.

— Taci, taci, ti ripeto - risponde Keraniou stringendogli nervosamente un braccio.

— Diamine! il signore ha i nervi! ma, corpo di bacco, cosa c'è?

— Niente... ma te ne supplico... presto... presto... affrettiamoci a lasciare questa casa.

— Corbezzoli come sei schizzinoso! Sai che una bicocca come questa a me piacerebbe moltissimo...

« Ma sia come vuoi.

« E dove andiamo?

— Alla ventura!

— Caro mio, bisogna che ti curi... hai qualche cosa...

— Ebbene, sì... ho qualche cosa. Ho paura!

— Paura, tu?

— Sì, io, rispose il miserabile battendo i denti, io che non indietreggerei di fronte a dieci uomini, tremo perchè poco fa tre candele ardevano allineate sul caminetto... ed uno specchio si è rotto cadendo.

E cercando di trascinarlo via continuò:

— Animo, vieni... vieni dunque.

— Adagio... adagio, replicò Blomet. Posso venire con te... ma prima di tutto il denaro.

— È là, nella valigia!

— Ragione di più per finirla ed *colli*.

« Ecco qua un banco su cui staremo a meraviglia; la luna ci illumina abbastanza perchè ci vediamo come di pieno giorno... Sediamoci... siamo soli... e tira fuori i quattrini. »

— No... no... qui no, obbiettò Keraniou.

— E perchè?

— Causa i presagi.

Blomet ai presagi non ci credeva, specie da parte di una canaglia della tempra di Keraniou.

Questi lo metteva piuttosto in sospetto.

Lo aveva detto testè... egli aveva diffidato... e la diffidenza ritornava ora a galoppo.

— Animo: animo, vecchio mio, disse egli di botto, mi supporresti per avventura tanto sciocco da credere alle tue bubbole?

« Un uomo come te, così temprato alla lotta... mi vuoi far credere di aver paura dei fantasmi, di tre candele e di uno specchio che si rompe?

« Dimmi piuttosto che pensavi di farla in barba al tuo amico.

« Ma il tuo amico è preparato.

« Conosco la manovra, e mi accorgo di non essermi ingannato. »

— Tu credi ancora...

— Credo che vuoi piantarmi in asso e ti invito senza altre tergiversazioni a darmi la mia parte di denaro, subito, su quella panca, disse Blomet indicandogliela, senza cercare di divertirmi più oltre con le tue barzellette.

— Come!... malgrado tutte le mie spiegazioni, ti immagini ancora!...

— Mi immagino che è tardi... che per prepararti alla doppia emozione di domani... quella del tuo matrimonio... e l'altra... faresti meglio di coricarti nel tuo letto... anzichè correre di notte, con una ricchezza sotto al braccio.

« E poi, mi figuro anche che domani, malgrado tutta la tua buona volontà, sarai abbastanza occupato sino all'ora della partenza con la tua signora sposa, per non trovare cinque minuti da dedicare al tuo fedel compare.

« Adesso questi cinque minuti li hai... impieghiamoli e regoliamo i conti. »

Keraniou vede bene che Blomet sospettava ch'egli volesse giuocargli qualche brutto tiro.

Eppure in questo momento non ci pensa, e volendo provarglielo fa tre o quattro passi verso la panca che Blomet gli ha indicato. Vi pone la valigia e l'apre.

— Sia... - dice - giacchè hai tanta premura, finiamola...

Nello stesso tempo cava dalla valigia la rivoltella che vi ha deposta.

Al riflesso biancastro dell'acciaio, il diffidente Blomet ha veduto o piuttosto indovinato l'arma.

Nel silenzio della notte che li circonda, si ode un rumor secco, come quello di una pistola di cui si alza il cane.

E Narciso, gettandosi frettolosamente dietro un albero grida al suo complice stupefatto e meravigliato... su cui mira parimente la canna della sua rivoltella...

— Se tu hai dei gingilli, ne ho anch'io, Mattia Bordier.

D'improvviso echeggia come un doppio grido tosto represso.

— Non hai inteso? - mormora, Keraniou spaventato rialzando il capo.

— No... cosa c'è?

— Nulla... mi sono ingannato senza dubbio... - risponde il miserabile.

Quindi passato il primo momento di terrore, riprendendo la sua sicurezza continua:

— Sei veramente pazzo.... anche più matto di me...

« Mi porti il demonio se tutte queste precauzioni erano per te, e lo prova... »

Così parlando ha deposto l'arma sulla panca.

— Decisamente... continua... questa è una cattiva notte per ambedue. L'uno e l'altro divaghiamo...

Ha frugato nella valigia, ne ha tolti dei pacchi belli e preparati che porge a Blomet, il quale si è avvicinato, tenendosi sempre sulla difensiva.

— Prendi e verifica - gli dice.

— Per quanto tu cerchi di ammansarmi, non ho fiducia - afferma Blomet.

« Parola d'onore... tieni certi modi che farebbero aprir gli occhi ad una squadra di gendarmi, che sono gli esseri meno chiaroveggenti che esistano.

« Deponi i pacchetti ed allontanati dalla panca.

« Non amo che mi si stia di dietro mentre faccio i conti di cassa. »

Keraniou non sa reprimere un lieve movimento di spalla, ma obbedisce.

Comprendeva che Blomet aveva ragione di manifestare qualche apprensione nel vederlo così turbato.

Blomet numerava scrupolosamente i preziosi pacchetti e li intascava di mano in mano.

Quando ebbe terminato, disse a Keraniou:

— Va bene... i buoni conti fanno i buoni amici; siamo pari.

Ma Keraniou, offeso dagli ingiusti sospetti del suo camerata Blomet, volle fargliele sentire.

— Fiducia per fiducia, dunque, mio caro - disse.

« Devo rendere i conti al mio pupillo: una ricevuta. »

— Una ricevuta... sei pazzo?...

— No, sono prudente come te...

— Ma, disgraziato!... la ricevuta di un milione dato a me, Blomet... come spiegarlo?

— Oh, in un modo molto semplice!

« La eredità la conoscevi tu, non è vero... e ne sapevi l'importanza?

« Abbiamo fatto un contratto... Tu ci hai fatto intascare, a Giorgio ed a me, quattro milioni... e noi, in compenso, te ne abbiamo ceduto uno. »

— Sì... nella peggiore delle ipotesi - rispose Blomet - questo si può sostenere; e, del resto, non avrai bisogno di mostrare la mia ricevuta... Sta bene... te la manderò.

— Quando sarò partito? - chiese Keraniou ironicamente.

— Ma, corpo di Bacco, non ho indosso nè carta, nè penna, nè inchiostro..

— Ce n'è lì - rispose Keraniou indicando la valigia - non dartene pensiero.

E prendendo tutti gli oggetti che Blomet aveva reclamato, soggiunse:

— Prendi.

— Perdio!... sei un uomo pieno di precauzioni!... Però la luna si nasconde proprio adesso, e, diamine! siccome non ci vedo di notte come i gatti... non posso scrivere all'oscuro.

Corriere giudiziario

PROCESSO PALMA-CILENTO

COSENZA, 24. — *Ukase* numero due: anche le arringhe a porte chiuse! Decisamente questo, che aveva i caratteri essenziali del processo celebre, è ridotto, a furia di espedienti e di sorprese, alle proporzioni di un processuolo da pretura urbana. Le arringhe son cominciate da tre giorni: hanno parlato finora, splendidamente, il procuratore del Re cav. Nigro, l'avv. Pancaro, l'avv. De Stefano e l'avv. Barrese; domani parlerà l'avv. Persiani, domenica l'avv. Turco, lunedì l'avv. Allimena, martedì e mercoledì gli avv. Serra e Rizzoli, e giovedì, se agli oratori non verrà l'uzzolo della replica, riassunto e verdetto.

PROCESSO DI MALFATTORI A CIVITAVECCHIA

CIVITAVECCHIA, 24, ore 3.25 pom. — (*Dipropersio*). — Dopo due giorni d'udienza in questo momento al tribunale si terminò un importantissimo processo contro la banda di malfattori arrestata tempo fa, come i lettori della *Tribuna* ricorderanno, nelle vicinanze di Vetralla.

Erano imputati Paparoni Domenico e Costantino di Caprarola, Ricucci Tomaso di Vetralla, Caporossi Antonio di Viterbo, Mancini Nazzarena di Vetralla e Poiacci Maddalena di Oriano, responsabili i primi quattro di ventisette reati distinti tra furti ed estorsioni commesse per la campagna romana, e le due donne quali ricettatrici.

Paparoni Domenico, capobanda venne condannato a 17 anni di reclusione, Ricucci Tomaso a 10 anni e gli altri da uno a due anni della stessa pena.

PER UN CIRCOLO SOCIALISTA

SPEZIA, 24. — (*s.i.*) Il giorno 26 corr., al tribunale di Sarzana, si discuterà la causa contro i sigg. Ottorino Carani, tipografo; Rosa Federico, commerciante; Trecca Luigi, ferroviere e Marsigli Filippo, studente in medicina, quali facenti parte della Commissione esecutiva del Circolo socialista di Spezia, disciolto, come già v'informai, insieme a tutti gli altri della Liguria per forza di decreto prefettizio del decorso dicembre.

Gli imputati, ottimi giovani, di null'altro colpevoli che di professare opinioni socialiste, saranno difesi dall'avv on. Ferri, dall'avv. Ferrarini di Sarzana e molto probabilmente anche dall'on. Berenini.

LE GUARDIE DI FINANZA non sono pubblici ufficiali

LIVORNO, 22. — (*D*). Questo tribunale penale ha sentenziato — difensore l'avv. Teodoro Attalla di qui — che le guardie di finanza sono veri e propri agenti della pubblica forza, e non già pubblici ufficiali. Il P. M. era di contrario parere.

L'ASSOLUZIONE DEGLI STUDENTI

ALATRI, 24. — Oggi, in mezzo ad un popolo di studenti, si è discussa la causa di danneggiamento, intentata da certo Rainaldi, impiegato postale di qui, contro Poce Ottorino, Carelli Aldo, De Cesaris Francesco, alunni di questo Istituto Conti Gentili, i quali in una delle nevicate del gennaio decorso, salendo per prendere la neve sul tetto di una stalla del Rinaldi avevano rotto alcune tegole.

La causa teneva in grande agitazione tutta la nostra numerosissima classe di studenti.

Gli imputati sono stati difesi con fascino di eloquenza veramente suggestiva dall'avv. Cesare Bragaglia ed il pretore accogliendo la sua tesi gli ha assoluti per inesistenza di reato.

La sentenza è stata accolta con applausi frenetici e con larghi evviva al difensore.

SPORT

L'ULTIMA GIORNATA

Il tempo minaccioso stamane, si è rasserenato dopo mezzodì, ciò che ha permesso a molti di recarsi a godere l'ultima giornata delle corse primaverili.

Tanto il prato che le tribune erano discretamente affollate.

Non faccio nomi perchè dovrei ripetere quasi tutti quelli di giovedì scorso.

V'erano quattro dei ministri, cioè il marchese di Rudinì, l'on. Sineo, l'on. Pelloux e l'on. Guicciardini che restarono nella tribuna reale assieme al sindaco.

Della famiglia reale hanno assistito il Re e la Regina, i duchi di Aosta e il duca di Genova.

Il Re fu fatto segno a lunghi e caldi battimani tanto al suo arrivo sul campo delle corse come al suo partire e lungo tutto il ritorno.

Ed ecco ora brevemente il risultato delle corse:

Il ***Premio dei Castelli*** (L. 2000, metri 1000) fu conteso fra *Torpedine* della razza di Carmignano, *Mongrana* di T. Rook, *Pace* di S. Fermo e *Archetto* di Calzolaio.

Giunse, come prevedevasi, primo *Mongrana* con grande facilità, secondo *Torpedine*, terzo *Pace*.

Alla seconda corsa pel ***Premio Omnium*** presero parte tre soli cavalli *Donsil'a* della razza di Carmignano, *Hareng* della stessa e *Ghe Ghe* della razza Volta.

La gara fu fra i due primi e la vittoria restò a *Hareng* per una mezza lunghezza.

Il ***Premio del Rudero*** ebbe sei partenti, cioè *Indicia*, march. Berardi, *My Boy*, della razza Volta, *Adelina*, di Maraglia, *Alesia* della razza di Carmignano, *Eden* di Sermonezzana e *California* di J. Rook.

Era favorito *My Boy* (1[3) che deluse molte aspettative non riuscendo ad essere neppure piazzato.

Giunse invece prima *Adelina*, secondo *Eden*, terza *California*.

La quarta corsa pel ***Premio Frascati*** (corsa di siepi *handicap* L. 1500, metri 2500) riuscì interessantissima e riunì tre partenti: *Bresles*, di don Marino Torlonia, *Virdilio*, di Bordonaro, *Mikes Fancy*, di Roccagiovine.

Bresles, dopo aver fatto molte stravaganze alla partenza, compresa quella di investire e rovesciare il suo proprietario, ha mosso in testa e, dopo aver saltato meravigliosamente tutti gli ostacoli, è giunto primo, senza alcuno sforzo, per almeno tre lunghezze.

Virdilio al penultimo ostacolo cadendo aveva trascinato nella caduta il fantino che riportò qualche lieve contusione.

Il grande ***Steeple chase di Roma***, che si sarebbe dovuto a ragione intitolarlo invece il piccolo steeple chase, riuscì ben poco interessante.

Dei tre cavalli che vi presero parte due appartenevano alla scuderia del signor Pierty *Chalice* e *Coralist*, il terzo era *Royal Hart* di Raffo-Bagnara.

Chalice, montata dal proprietario, quotato 1[3 giunse facilmente prima e *Coralis* secondo.

Così si chiuse la riunione primaverile delle della Capannelle, che resteranno quest'anno negli annali della storia per l'attentato di giovedì scorso. Dal lato sportivo non credo si possa dire sia riuscita molto brillante.

Edward.

Ai denutriti, consigliamo il Pitiecor.

CRONACA DI ROMA

L'ATTENTATO AL RE

Gli arrestati sono stati rilasciati in libertà

Ieri sera, non avendone il giudice istruttore confermato l'arresto, vennero rilasciati in libertà la ragazza Pasqua Venaruba amante dell'Acciarito, Pietro Colabona e Federico Gudini.

Il padre di quest'ultimo, ufficiale d'ordine al ministero dei lavori pubblici, prega di far sapere che suo figlio non fu mai *amico*, ma soltanto *conoscente* dell'Acciarito avendo questi, per disgrazia la bottega di fabbro prossima all'abitazione del Gudini.

Desidera anche si sappia che suo figlio non fu mandato a Regina Coeli, ma semplicemente trattenuto alla questura centrale.

L'inchiesta sulla questura

Iersera il comm. Astengo con l'interrogatorio dell'ispettore cav. Galeazzi terminò la sua inchiesta sull'operato della questura.

Stamani compilò la sua relazione e la mandò subito al villino dell'on. Di Rudinì.

Da fonte ufficiosa ci viene assicurato che in detta relazione sono espressi giudizi molto severi sull'operato della questura in genere e particolarmente su quello degli ispettori Galeazzi e Perfetti.

Domani sarà probabilmente resa di pubblica ragione.

Il ritorno del Re dalle corse

Brillantissimo è riuscito oggi il ritorno delle carrozze dal campo delle corse a Roma.

Il servizio di pubblica sicurezza era stato naturalmente rinforzato a cominciare da Ponte lungo fino al Quirinale.

Al passaggio dei Sovrani, il pubblico, molto più numeroso del solito, li acclamò ripetutamente.

Il *phaeton* del Re era fiancheggiato da carabinieri a cavallo, immediatamente seguito da una carrozza dove aveva preso posto, oltre il solito Galeazzi, il delegato Arcuri, della sezione Campo Marzio.

Subito dopo veniva pure un'altra vettura col capitano cav. Santoni e il tenente Maini dei carabinieri.

L'accademia di scherma data ieri sera al teatro *Valle* dai maestri cav. Musdaci e Di Emanuele di Villabianca richiamò un pubblico molto numeroso e scelto.

Il successo, del resto, si poteva sicuramente prevedere e per la valentia dei due maestri e per le larghe simpatie che essi godono a Roma.

Nel pubblico si notavano molte notabilità schermistiche, fra le quali primeggiava il barone Di San Giuseppe. Attorno a lui facevano circolo il cav. Masaniello Parise, il marchese Cappelli, Varvaro, Canevaro di Sandandar ed altri.

Nei palchi molte signore e signorine: madame Blanc, la marchesa Cappelli con la principessina Potenziani, la contessa Cini con madame Green, ecc. ecc. Notati anche i ministri del Messico, del Brasile e del Venezuela, cultori e ammiratori della scherma italiana.

Il maggior trionfo fu pei due maestri Musdaci e Di Villabianca, le due forti lame e, quel che più monta, i due esperti maestri; ma ciò non toglie che il successo fosse pienamente diviso anche dai maestri Calori e Bartolini, e da una schiera di forti dilettanti, fra i quali distintissimo il Cagiati e l'Arabia, il Camilini, il Caruso, il De Leo, il Gabrielli, il Paricolo ed altri... Dirigeva gli assalti il cav. R. Tancredi.

La commemorazione di Giulio Simon. La presidenza della Commissione speciale formata dal Comitato franco-italiano per la commemorazione di Giulio Simon, ne ha definitivamente fissata la data al 10 del prossimo maggio.

La commemorazione avrà luogo nella grande aula del Collegio Romano e sarà fatta dal prof. Barzellotti, della Università di Roma.

Premiazione alla scuola Fusinato. — Domani 26, alle 4 e mezzo pomeridiane, nella sala Dante in via della Stamperia si distribuiranno i premi alle alunne della scuola superiore Erminia Fuà Fusinato.

Un altro sequestro dell'« Avanti. » — Anche ieri sera per ordine del procuratore del Re venne sequestrato il giornale *Avanti*.

Società degli ingegneri e degli architetti italiani. — Presso la Società degli ingegneri e degli architetti italiani, domani 26 corrente alle ore 5 pom. il socio prof. Pietro Guidi terrà una conferenza sul progetto del ponte-galleria Cavour da costruirsi in prossimità di quello attuale di Ripetta.

Conferenza archeologica. — Domani 26 il professor Ferdinando Mazzanti terrà alle 5 pom. nel magazzino archeologico comunale una conferenza sui « Pavimenti alessandrini ».

Il ferimento di stanotte al viale Margherita. — Dopo la mezzanotte in via Mentana mentre il cameriere Eolo Cellini, di 19 anni, da Pesaro, tornava alla sua abitazione al viale Margherita s'incontrò con due donne.

Una di queste si allontanò mentre l'altra lavorò contro di lui chiedendogli dei denari.

Il Cellini rispose alla donna con uno schiaffo e lei cavato un coltello ferì il cameriere sotto la spalla destra.

Il ferito trasportato all'ospedale di Sant'Antonio è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Questa mattina dalla sezione Esquilino sono stati operati diversi arresti di donne.

Il tentato suicidio di stamane. — Alle 10 e mezza di stamane, nella sua abitazione in via Messina, n. 16, il commesso di negozio, Carlo Martini, di 26 anni, senese, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di solfato di rame.

Condotto a S. Antonio i dottori Lodi e Ferrari gli lavarono lo stomaco, ma si riservarono di pronunciare un giudizio.

Old England, 119, via Nazionale. — Grande Sartoria Inglese per uomo e signora — Elegante costume su misura L. 65 — Stoffe inglesi soltanto.

Osservazioni meteorologiche

fatte nel R. Osservatorio del Collegio romano

Roma 25 aprile 1897

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00.

Barometro a mezzodì — 755..9
Termom. centigr. massima 20°.9 minima 13°.2.
Umidità relativa 65 — assoluta 10.54.
Vento a mezzodì — Ovest debole
Stato del cielo — coperto.

TEATRI

Teatri di Roma.

Iersera per la replica del *Crepuscolo degli Dei* il *Costanzi* era affollato. Ed il successo fu, ancora una volta, caloroso, come furono unanimi gli applausi per la Franceschi-Paganini, per il Grani, per il Benaude e per gli altri. Stasera altra replica.

Iersera, al *Nazionale*, nella *Cavalleria Rusticana* ha esordito la signorina Adelina Rizzini, che giovanissima, e nuova per la scena, si è rivelata una Santuzza veramente ammirevole, e non solo per una voce fresca e melodiosa, ma altresì per una così viva efficacia drammatica, da farla senz'altro classificare attrice di pregio non comune.

Per gli spettatori che assistono indifferenti a questo continuo succedersi di debutti, la comparsa della signora Rizzini è stata, iersera, una vera rivelazione. Non è quindi parola vana dire che essa ha innanzi a sè un avvenire artistico, veramente lieto e fortunato.

Stasera, come abbiamo più volte annunziato, ha luogo, al *Valle*, la grande rappresentazione studentesca, con l'esecuzione del *Figlio d'Otello*, di Vamba e dello studente Albino Floris.

Questa sera, al *Manzoni*, altra replica della *Figlia de' conciaiuoli*. Domani, *reprise* de' *Due derelitti*.

Iersera, al *Metastasio*, gremito di pubblico, ha avuto buon successo la nuova operetta *Li Richiamati*, riduzione del *Champignol suo malgrado*.

Riscossero molti applausi il Tamburri, il Malatesta e tutti gli altri. Questa sera prima replica.

×

La prossima stagione di prosa al *Valle*.

Durante il mese di maggio, al *Valle*, darà un corso di recite la compagnia drammatica Paladini-Zampieri, della quale fanno parte artisti ben noti e valenti come Teresina Mariani, Ida Mazzocca, Matilde Tassinari, Emma Pilotti, Vittorio Zampieri, Napoleone Masi, P. C. Tovagliari, R. Caimmi ecc.

Nel corso della stagione si daranno le seguenti produzioni:

Principio di secolo, di Gerolamo Rovetta, *I fratelli*, di Sabatino Lopez, *Innamorata*, di George De Porto-Riche, *Scomparso*, di A. Bisson, *Il ponte del diavolo*, di Richard Jaffè e Wilhelm Wolff, *Spiritismo*, di Vittoriano Sardou, *Trilby*, dramma tolto dal romanzo di George Du Maurier, da Paolo M. Potter.

×

La Società Bach, pel concerto che ebbe luogo venerdì scorso alla sala *Costanzi*, derogando dalle sue consuetudini, non eseguì del sommo maestro al cui nome s'intitola, che un preludio e fuga in *do diesis min.*, preceduti da un « preludio alla tragedia Riccardo III di Shakespeare » scritto dal direttore della Società sig. Costa, e dalla 8a sinfonia di Beethoven.

Il preludio e fuga (tolti dal « Clavecin » del Bach) furono stromentati dal sig. Costa, ma il preludio esisteva già, stromentato splendidamente dall'Abert e lo udimmo eseguito varie volte in un *tempo* più comodo, quale ci sembra meglio convenga all'altissima composizione.

Ci manca lo spazio per dilungarci sul lavoro del maestro Costa; ci limiteremo quindi a registrare, per la cronaca, che riscosse applausi dall'uditorio. Nell'orchestra invero si faceva notare una troppo sensibile deficienza nel numero degli archi.

×

Piero ci scrive da Torino, 23:

« Guerrina Fabbri, la fine artista ben nota al pubblico romano, ci dà al *Vittorio Emanuele* una interpretazione della *Cenerentola* eccezionale. La gentile cantante è veramente insuperabile nella sua parte e le è degno compagno il valente tenore Chinelli, uno dei pochi che conserva le buone tradizioni del canto italiano.

— Il bravo Murro ha trovato una miniera d'oro al *Gerbino* col suo spettacolo di varietà.

Egli ha altresì scritturata la nota parigina Bianche Lescaut le cui canzonette dette con arte squisita deliziano il pubblico numeroso ed elegante del teatro. »

×

Ci telegrafano da Pavia:

« *Aurora*, nuova opera in due atti del maestro Alfredo Soffredini, eseguita al teatro *Guidi*, affollatissimo, dagli allievi del Ricreatorio laico, ed a vantaggio dell'istituto stesso, ebbe un successo entusiastico.

« L'opera, dato il genere, si giudica pregevolissima per musica e per fattura orchestrale ottima.

« L'autore, che dirigeva l'orchestra, ebbe parecchie chiamate: applauditissimi i giovanetti esecutori.

« Furono bissate le danze del secondo atto. »

×

Ci telegrafano dalla Spezia:

« Iersera, al *Nazionale*, *Principio di Secolo* di G. Rovetta — nuova per la Spezia — ebbe completo successo.

Molte chiamate all'autore che assisteva alla rappresentazione. Buona l'esecuzione della compagnia Paladini-Zampieri.

×

Ci telegrafano da Reggio Calabria, 24:

« Iersera al teatro *Garibaldi* si diede la nuova commedia del nostro concittadino Armando Melur, *Matrimonio clandestino*, interpretata benissimo dalla compagnia Domelli. Molti applausi. »

×

Ci scrivono da Viterbo:

« Il signor Giuseppe Polopi ha già fissato le trattative per la messa in iscena del suo ballo *Haydee* nel prossimo ottobre al teatro *Costanzi*. Noi che abbiamo visto il ballo, in minuscole proporzioni, al nostro teatro dell'*Unione*, e che sappiamo di qual gioiello di musica venne rivestito, presentiamo il giudizio lusinghiero che certamente gli sarà serbato dal pubblico romano. »

×

Ci telegrafano da Bologna:

« L'opera *Malata* del maestro Antonio Lozzi, data per la prima volta nelle sale del Club felsineo, ascoltata da uno sceltissimo, numeroso ed elegante uditorio, ebbe un battesimo entusiasta.

« Il maestro fu festeggiatissimo. »

×

Landi ci telegrafa da Firenze:

Ieri sera la prima rappresentazione dei *Puritani* al teatro *Pagliano*, ebbe esito splendidissimo.

L'esecuzione fu eccellente: la signora Pinkert e il tenore Bonci riportarono un vero trionfo e dovettero replicare varii pezzi. Ottima l'orchestra sotto la direzione dell'esimio maestro Campanini.

Da molto tempo non si era avuto uno spettacolo simile.

Dell'incasso una parte fu prelevata a vantaggio dell'Orfanotrofio di S. Teresa.

I Principi di Napoli che, a causa dell'indisposizione della principessa, non si recarono alla rappresentazione, inviarono al sindaco lire 200 da aggiungersi alla quota di beneficenza.

×

Ci telegrafano da Palermo:

Iersera, al *Bellini*, eseguito dalla compagnia Fantechi, ha avuto ottimo successo lo *Spiritismo* di Sardou, nuovo per Palermo. Eccellente l'esecuzione della prima attrice Fausta Galanti-Fantechi, del Colonnello, del De Riso e del Grisanti. Si prevedono molte repliche.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Pesaro, 21. — *Orribile disgrazia*. — Nella portineria del molino Albani stavano trastullandosi, verso le 2 pom., il figlio del portinaio, Braglia Giovanni, ed il cugino Delmonte Alfredo, giovanetti sui 14 anni; quando il primo, tolto un vecchio fucile appeso alla parete lo puntò verso il cugino e scherzando gli gridò: t'ammazzo! fece scattare il cane. Sventuratamente il fucile era carico a pallini; il colpo partì colpendo in pieno viso il Delmonte.

Il feritore incauto rimase inebetito alla vista del cugino caduto che fu subito trasportato al civico ospedale, dove i medici si sono riservati sul giudizio, avendo il povero giovinetto perduto gli occhi, il naso e parte del mento.

Egli non fa che raccomandare la sua povera mamma che è vedova. Figurarsi la desolazione delle due famiglie.

Grosseto, 24. — *Appostamento*. — La notte scorsa, in località detta *Quercicgobba* nel comune di Roccalbegna, mentre il carabiniere Giorgio Pasquale da Salerno trovavasi in appostamento per la ricerca che viene fatta attivamente dei noti malviventi Albertini e Menichetti, ha udito muovere il fogliame nella macchia circostante.

Dato l'allarme, ne ha avuto per tutta risposta una fucilata che fortunatamente non lo colpì.

Il carabiniere ha replicato esplodendo un colpo di moschetto e si è dato ad inseguire l'individuo che aveva sparato sul primo; ma questi pratico del luogo e protetto dalle sinuosità del terreno si è dileguato, lasciando il fucile, munizioni e traccie di sangue.

Chi sarà?

Se, come si crede, trattasi del ricercato Albertini, non dovrebbe restare difficile all'autorità di catturarlo, ora che è sulle sue traccie.

Spezia, 24, ore 2.35 pom. — *Scherzi di poco spirito*. — Alcuni giornali annunziano stamane che l'on. Crispi presenziava iersera allo spettacolo del teatro *Nazionale*.

Si tratta invece della poco spiritosa burletta di un delegato, il quale, iersera, al teatro, additando una persona rassomigliante all'ex-presidente del Consiglio, fece credere ad alcuni spettatori che fosse realmente l'on. Crispi.

Alessandria, 23. — *Drammi delle caserme*. — Oggi alle ore 5.30 nell'interno del forte Bormida, Meffici Andrea da Tricarico soldato nel 35 fanteria colà di guardia, mentre trovavasi in sentinella esplodeva tre colpi di fucile contro il soldato Innocenti Gioacchino da Pistoia, a causa di precedenti questioni, producendogli lesione pericolosa di vita, quindi colla stessa arma sparavasi un colpo al ventre ferendosi gravemente.

Pavia, 23. — *Il nob. cav. Siro Vico*, anche in obbedienza a volontà del compianto di lui fratello don Luigi Vico, fece dono alla locale scuola di pittura di un quadro del Borgognone, rappresentante un episodio di casa Bottigella.

Il prezioso dipinto calcolasi del valore di oltre lire ventimila.

— *Sulla istanza del curatore avv. comm. Carlo Belli*, e sopra proposta della Delegazione di sorveglianza del colossale fallimento del Banco dei fratelli Nocca della nostra città, il giudice delegato ha nominato perito-contabile il ragioniere Guido Sacchi di Milano, con incarico di procedere alla revisione generale della contabilità del Banco stesso e del patrimonio particolare di ciascuno dei componenti la stessa ditta.

— *Una conferenza di Ferri*. — Il 2 del p. v. maggio l'on. deputato prof. Enrico Ferri, aderendo ad invito dei socialisti di qui, terrà nella nostra città una conferenza a scopo di propaganda.

In quella occasione avrà pure luogo una riunione del Comitato provinciale socialista, nei locali del Circolo elettorale socialista, per la discussione di diversi oggetti.

Oneglia, 24. — *Felicitazioni*. — Il nostro deputato on. Luigi Podestà ha in questi giorni ricevuto una lettera affettuosissima dal sindaco di Oneglia, il quale in nome della rappresentanza comunale lo felicita per la sua nomina a rappresentante della nazione.

Questa attestazione lusinghiera è dovuta al buon ricordo lasciato fra quella cittadinanza dall'on. Luigi Podestà, il quale, qualche anno fa, in seguito ad incarico ricevuto dal governo, recavasi ad Oneglia come commissario Regio, e dopo di essere riuscito nel suo difficile compito, ne partiva salutato da tutta la popolazione, che gli accordava la cittadinanza onoraria.

L'on. Luigi Podestà ha risposto tosto al sindaco di Oneglia con un telegramma di ringraziamento e di augurio.

Faenza, 24, ore 3 pom. — *Una conferenza di A. Oriani*. — Oggi, alle ore 3, al teatro *Comunale* Alfredo Oriani ha tenuto una conferenza a favore del Comitato *Pro-Candia*, trattando della situazione in Oriente.

L'argomento e il conferenziere assicurarono un gran concorso anche da' paesi limitrofi.

S. Remo, 25. — *Omicidio*. Stamane in una stalla nella frazione Arma di Taggia, comune di Taggia, il mendicante Viani Giovanni a colpi di sasso alla testa uccise il suo compagno Quastoro Giovanni Battista. L'omicida fu arrestato dalle guardie di finanza.

Brescia, 23, ore 9.45 pom. — *Cadaveri di contrabbandieri*. — Fra i monti del Comune di Collio si rinvennero cadaveri i contrabbandieri Rambaldini e Delaidi, travolti da una valanga caduta tempo fa. Avevano ancora attaccato al collo dei carichi pieni di zucchero.

— *Suicidio per amore* — Nel comune di Barghe il venticinquenne Olivo Colosio si suicidava per dispiaceri amorosi esplodendosi un colpo di fucile in direzione del cuore.

Lasciò una lettera all'amante Rizzardi Cristina dicendole di morire perchè non riamato.

Lucca, 22. — *Noterelle lucchesi*. — Il sindaco notifica che in tutti i giorni festivi del maggio, alle 9 ant., nell'ufficio d'igiene si effettuerà la pubblica vaccinazione dei bambini della città. Le sezioni di campagna rimangono alla cura dei medici condotti.

— La sezione d'accusa della Corte d'appello di Lucca, conforme alle conclusioni del procuratore generale, dichiarò non farsi luogo a procedere contro l'autore dell'articolo *Governo e principe* comparso sul *Telegrafo* di Livorno, assolvendo per inesistenza di reato.

— La conferenza a profitto dell'Associazione *Charitas* la terrà il giovanissimo Francesco Cupini trattando intorno alla macchina da lui inventata sullo sviluppo delle forze motrici a vapore. L'invenzione si dice di grandissima importanza economica.

— A San Ginese di Compito, Francesco Pagannucci, cadde da un muro del proprio orto restando cadavere.

— In questo momento si è adunato il Consiglio provinciale per seguitare a trattare l'importantissima riforma dello statuto dei nostri ospedali. V'influenza.

— Nel palazzo comunale si adunò la Commissione per impedire l'accattonaggio. Presiedeva onorariamente il sindaco Pierantoni. Effettivamente presiedeva il presidente Botti. Addivenuesi alla nomina delle cariche dei vice presidenti cav. Chiera e march. Tucci — Sesti, cassiere — Carignani, segretario — Sagli e Pianner, revisori.

— Le dame carraresi fecero presentare un busto della Regina Margherita, lavoro splendido, in marmo statuario, ed una bella pergamena alla principessa Elena Savoia-Francesca.

Presentarono il dono il prefetto, i sindaci di Massa cav. Meguani, quello di Carrara cav. Agostino Marchetti, colle loro belle signore.

Le LL. AA. il principe di Napoli e consorte, espressero la loro compiacenza all'autore presente, cavalier Nicoli. La principessa Elena in special modo, ebbe a ripetere sull'opera stessa più volte: *C'est joli, c'est bien joli!*

Il busto della Regina è di una rassomiglianza perfetta — di marmo candidissimo che fu regalato dal signor conte De Nobili — il piedistallo di forma piramidale, di cipollino d'Africa, è regalo del cavalier Francesco Salvini, lo scultore Nicoli regalò il modello.

La pergamena, finissimo lavoro del signor Paladini, porta una bellissima epigrafe dettata dal comm. Tabarrini.

— A Carrara iersera nell'ospizio mendicità Principessa Elena, s'impiccò certo Pruzzia Agostino settantenne, nativo di Sorgnano. L'infelice si legò attorno al collo una fascia che gli serviva di cintura.

La pubblica assistenza accorse compiendo l'ultimo doloroso servizio.

— La presidenza del Comitato *Pro Candia* prega la *Tribuna* di rendere noto di non poter soddisfare le numerose domande che gli pervengono da volontari chiedenti un sussidio per recarsi in Grecia, non essendo questo Comitato di spedizione di volontari, ma solo destinato a raccogliere denari da spedirsi in Grecia.

Fara Sabina, 22. — *Ritorno di prigionieri* — Il ministero della guerra aveva già ufficialmente partecipata la morte di Camillo Balducci e Laureti Giovanni, combattenti ad Abba-Carima. Con estrema consolazione della famiglia e del paese, dopo lunga prigionia, sono invece tornati, e furono accolti con commoventi dimostrazioni.

In loro onore, seguì ieri, a Canneto, un banchetto di 100 coperti, cui partecipò Antonio Camilli, reduce anche lui dalla battaglia di Adua. Il banchetto riuscitissimo fu promosso da Antonio Mazzoni e Vitaliano Traversa.

V'intervennero rappresentanze del comune, il concerto, e il parroco don Serafino Mari, che inneggiò alla Provvidenza per il ritorno dei bravi soldati d'Italia. Parlarono, applauditissimi, Bellini, Lo Casto, Socrate Ranuzzi, Pietro Ceccarelli ed il dottor Rossi. Grande entusiasmo; ore indimenticabili.

Sentale, 25, ore 3 pom. — *Falsi monetari*. — Sono stati oggi arrestati, e qui tradotti Torri Andrea, Chiodi Andrea, Mucci Cesare, Mucci Enrico, Silvestri Carlo, Chiarelli Federico, Bernardo Giovanni, tutti di Acquaria di Montecreto. Sono imputati di spendita di biglietti falsi ed associazione a delinquere.

La brillante operazione è stata diretta da questo solerte brigadiere Mattioni Giacomo.

Salerno. — *Il sindaco di Sammarzano* telegrafa al prefetto che il rifiuto del parroco era dovuto a un equivoco. Oggi si celebrerà il *Te Deum*.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Campagna.

Trapani, 25, ore 11 ant. — *Audace furto* — Iernotte il noto ristorante del giardinetto fu completamente svaligiato. L'ispettore avv. Rossi a capo della squadra volante composta dal maresciallo Ventrella, brigadiere Termini e delle guardie Masaracchi e Bonfanti hanno saputo in sul mattino stesso ritrovare la refurtiva nella casa di certi Lamea. Rinvennero armi e numerose chiavi false.

La nota comico-tragica del furto fu provocata da uno dei ladri, tal Pettinato Filippo, che trovavasi nascosto in una cucinetta del Lamea, e che cercando di fuggire, salito sul soffitto e praticatovi un buco, si precipitò nell'abitazione di una povera donna prossima a partorire che all'apparizione di quel mariuolo cadde in deliquio.

I fratelli Lamea ed il Pettinato sono stati già assicurati alla giustizia.

Altri tre complici sono latitanti.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale si riunirà il 29 aprile in sessione straordinaria per deliberare sulla trasformazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti.

Il nuovo prefetto — Alla nostra prefettura è stato destinato il comm. Ferrando che dicesi assumerà le funzioni ai primi di maggio.

Caserta, 24. — *Omicidio*. — In un'osteria presso Camposano, essendo assente il padrone di essa, Bonaventura Perez, il figlio di costui, Michele Perez, dodicenne, venne a contesa, causa l'interesse, con alcune donne; per cui prese un fucile, e ne esplose un colpo a bruciapelo.

Trovavasi presente certa Lucia Aversano, di anni 26, recatasi all'osteria con una compagna per comprare del vino: la poveretta veniva colpita alla gola, e cadeva al suolo, cadavere.

Michele Perez si è costituito ai carabinieri.

Un comizio con vivaci incidenti a Catania

(Nostro telegramma part.)

CATANIA, 25, ore 3 pomeridiane. — (*Sciuto*). Oggi al teatro *Castagnola* si tenne un Comizio sulla crisi agrumaria, presieduto dal principe Cerami.

V'intervennero i senatori Maiorana e Carnazza-Amari, i deputati Sangiuliano, e fratelli Angelo e Giuseppe Maiorana.

Il teatro era gremito. Frotte di operaie ed operai si stipavano nella sala e nei palchi.

Dopo aver parlato brillantemente gli on. Angelo Maiorana e Sangiuliano, si presentò un ordine del giorno per insistere presso il governo con risolutezza ed energia per l'attuazione delle proposte emesse nel Congresso di Palermo.

Prima della votazione i cittadini Faro e Grasso, dai palchetti, dissero che il governo non avendo fatto nulla per la classe agrumaria, i deputati della provincia avrebbero dovuto impegnarsi a votargli contro in qualunque occasione, finchè gl'interessi così vitali del nostro paese sarebbero stati tutelati.

Allora l'on. Giuseppe Maiorana protestò di non accettare alcun mandato imperativo ma che però erasi adoperato energicamente in questa questione così grave.

Faro e Grasso replicarono: *Dimettetevi!*

Un altro cittadino gridò: *Faremo un comizio contro i deputati.*

L'on. Angelo Maiorana affermò energicamente che non sarà ministeriale con tutti i ministeri, ma voterà sempre secondo la sua coscienza e a tutela degli interessi della provincia.

Durante i discorsi applausi ed interruzioni si alternavano.

L'ambiente era agitatissimo, allorchè l'on. Di San Giuliano presentò un emendamento nel senso di affermare che il governo non meriterebbe la fiducia di tutti i deputati delle provincie interessate, se non provvedesse efficacemente alla gravissima crisi.

L'ordine del giorno con l'emendamento fu approvato con applausi generali.

Allorchè l'on. Di San Giuliano si ritirò a casa, molti dimostranti con la banda si recarono sotto il suo balcone applaudendolo.

Onoranze a Grimaldi

CATANZARO, 24. — (*Gip.*) Oggi alle ore 12, al teatro *Comunale*, affollatissimo di autorità e di cittadini, presenti i deputati on. Camagna, Gagliardi, Scaglione e Sanseverino, i senatori Rossi e Larussa, quasi tutti i sindaci dei comuni della provincia, i rappresentanti di molte società operaie, fu fatta la commemorazione di Bernardino Grimaldi.

Il discorso, splendidissimo, venne pronunciato dal nostro illustre concittadino Felice Tocco, professore nell'Istituto di studi superiori di Firenze.

La commemorazione riuscì solenne e degna dell'estinto uomo, che ha lasciato così profonda memoria di simpatia e di compianto.

CRONACHETTA COSENTINA

COSENZA, 24. — Il Consiglio comunale si è riunito avantier sera, e fra tante pratiche di ordinaria amministrazione, si è occupato della concessione a trattative private dei lavori per l'acquedotto. L'aspettativa era grande nel pubblico, e legittima, già che il grave e vitale argomento, attraverso le polemiche dei giornali locali e gli umori varii, e non sempre disinteressati, dei partiti, si è trascinato di discussione in discussione, di asta in asta, senza trovare quella soluzione che era imposta come urgente dalle condizioni igieniche deplorevolissime di Cosenza, per la quale il problema dell'acqua è strettamente connesso a quello della fognatura.

Dopo una minuta, coscienziosa, efficacissima relazione dal sindaco avv. Salfi, il Consiglio ha approvato all'unanimità la concessione dei lavori dell'acquedotto all'ing. Ernesto Lenzi, di Roma, il quale si è obbligato di assumere i lavori alle condizioni imposte dal progetto, con l'aggiunta di un compenso a corpo di lire 44500.

Flectamus genua e ringraziamo Iddio.

— L'avv. Giuseppe Perfetti, sostituto procuratore del Re del nostro tribunale, si è fidanzato alla signorina Antonietta Aston, figlia del cassiere della nostra succursale della Banca d'Italia. Il cav. Perfetti, è un giovane magistrato calabrese, oratore colto e vivace, un sensibile rigido di Temi, un gentiluomo squisito: la signorina Aston è una elettissima e virtuosissima fanciulla. Le nozze si celebreranno in luglio.

Auguri sinceri.

INFORMAZIONI

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Nessuna novità, mentre scriviamo, per quello che concerne l'atteggiamento delle potenze.

Le voci di iniziative o di proposte da parte di questa o quella potenza — raccolte anche, come ne fa adotte il telegrafo, da giornali per solito bene informati, rispecchiano molto probabilmente desiderii più o meno vivaci, ma non derivano da alcun fatto compiuto.

Per quanto concerne le operazioni della guerra, un telegramma giunto oggi all'ambasciatore di una grande potenza — che si è recato subito alla Consulta a darne comunicazione — reca notizie che due reggimenti di albanesi avrebbero circondato Janina. I consoli delle singole potenze avrebbero telegrafato ai rispettivi ambasciatori avvertendo che l'impotenza del pascià e l'eccitamento degli albanesi e dei turchi rendeva possibile un massacro.

Nessun dispaccio, mentre scriviamo, è giunto direttamente alla Consulta, è giunto invece un telegramma da Costantinopoli che, senza precisare nè le circostanze dell'ammutinamento nè il luogo, lo dà come sedato, aggiungendo che i battaglioni si erano messi in marcia contro il nemico.

Se l'ammutinamento non fosse stato sedato, ciò comprenderebbe in qualche modo del ripiegamento sulla seconda linea di difesa, che costituisce un grave scacco per l'esercito greco della Tessaglia.

Notizie private da Atene recano che si stanno organizzando guerriglie sulle retrovie dell'esercito turco; e che il periodo della guerra che ora si va iniziando si distinguerà per la cooperazione di bande di partigiani contro le truppe regolari turche.

AL QUIRINALE

Stamane ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione per la firma dei decreti.

Mancavano l'on. Gianturco e l'onor. Visconti Venosta partito ieri per Firenze.

IL PRINCIPE TOMMASO E I DUCHI D'AOSTA

Ieri sera è giunto in Roma il duca Tommaso di Genova.

Alla stazione fu ossequiato dal sotto-segretario di Stato alla marina, on. Palumbo, e da un aiutante campo del Re. Oggi ha assistito alle corse.

Questa sera alle ore 8,50 partirà col duca e la duchessa d'Aosta, per Torino.

CONSIGLIO DI MINISTRI

Domani alle 3 si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

PER LA PUBBLICA SICUREZZA

Questa sera alle 6 1[4 a palazzo Braschi si è riunita la Commissione per studiare un progetto sul riordinamento di pubblica sicurezza, presieduta dall'on. senatore Senise.

LE LEGGI SUL BOLLO E SUL REGISTRO

Ieri il Consiglio di Stato in adunanza generale ha approvato, con lievi modificazioni, il testo unico della legge sul bollo.

La sezione di finanza ha poi ieri stesso esaminato il testo unico sulla legge di registro, intorno a cui il Consiglio delibererà, quanto prima, a sezioni riunite.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

In seguito agli ultimi collocamenti a riposo di quattro capisezione dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, sono stati promossi da segretari di prima classe a capisezione i signori: avv. cav. Enrico Franza, cav. avv. Oscar Ginelli, cav. avv. Romualdo Vetrani, cav. avv. Vincenzo Germani.

— E' stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, l'ispettore del Genio civile nel compartimento di Palermo, comm. Stanislao Fabris.

L'ON. BRANCA

ministro delle finanze partirà lunedì mattina per Avellino dove si dice pronuncierà un discorso per ringraziare i suoi elettori.

CONSIGLIO IPPICO

Sotto la presidenza dell'on. Guicciardini si è riunito al ministero d'agricoltura il Consiglio ippico.

L'on. di Sambuy ha riferito sugli stalloni, concludendo che di 557, 42 debbono essere riformati.

Sull'acquisto degli stalloni, da farsi nel corrente anno si è stabilito di comprare per il 14 0[0 dei puro sangue inglesi, per il 14 0[0 dei stalloni orientali. Si acquisteranno pure all'interno degli stalloni di puro e mezzo sangue, compreso qualche trottatore. Si stabiliranno appositi concorsi regionali di stalloni con premio d'incoraggiamento.

Il Consiglio ha fatto voti che si ristabiliscano i premi alle corse e per incoraggiare l'allevamento.

NELLA R. MARINA

Col 1.o maggio p. v. sbarcherà dalla regia nave *Atlante* il ten. di vasc. Borrello e sarà sostituito nel comando della predetta regia nave dall'uff. di pari grado Loratelli. Il sig. Borrello sostituirà presso l'Osservatorio del 2.o depart. maritt. il cap. di corvetta Martini.

— Sbarcherà dal *Fieramosca* il guardiamarina Fegello e si recherà subito a Taranto per imbarcarsi sul *Lauria* in sostituzione del guardiamarina Fadiga.

— *Palinuro*, partito da Vado il 24; *Garigliano*, partito da Genova e giunto a Spezia il 24; *Urania*, partito da Messina il 24.

La guerra greco-turca

(Nostri telegrammi particolari)

Tentativi per la pace

BERLINO, 25. — Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente Nota:

Le ultime notizie annunziano in modo sicuro che l'esercito greco è stato respinto da tutte le sue posizioni sulla frontiera della Tessaglia e si trova in ritirata essendo parzialmente disorganizzato.

Tutti i Gabinetti esteri, come già fecero ogni sforzo per conservare la pace, si mostrano ora completamente disposti ad adoperarsi per ristabilirla. Ma, naturalmente, dopo l'esperienza fatta, un simile passo dovrebbe essere preceduto da una dichiarazione impegnativa del governo greco che rispetterà questa volta i ponderati consigli dell'Europa.

La squadra greca in azione

ATENE, 25. — Si assicura che la squadra ellenica dell'est, abbia bombardato Dedè Aghatch.

La Spagna a Cuba

MADRID, 25. — La pacificazione dell'isola di Cuba è attesa fra quattro o sei mesi.

La partenza di Francesco Giuseppe per Pietroburgo

VIENNA, 25. — L'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dall'arciduca Ottone, dal ministro degli affari esteri conte Goluchowski, dal capo di stato maggiore generale Beck e dal suo seguito, è partito alle ore una pom. per Pietroburgo, acclamato entusiasticamente da una folla immensa.

Il ministro degli esteri in Russia

PIETROBURGO, 25. — Il conte Muraview, reggente il Ministero degli esteri, è stato nominato ministro degli affari esteri.

Lo czar conferì i brillanti della decorazione di Alessandro Newsky al principe di Nelidow, ambasciatore a Costantinopoli; l'ordine di prima classe di San Stanislao a Tscharykow, ministro residente presso la Santa Sede, e l'ordine di terza classe di Vladimiro ad Iswolsky, ministro a Belgrado.

Il processo Peters

BERLINO, 25. — Ha avuto luogo il processo contro il commissario imperiale nell'Africa tedesca, Peters, per l'impiccagione arbitraria di un negro e di una negra, accusati di relazioni non corrette con superiori.

Il tribunale disciplinare condannò Peters alla revoca dall'impiego.

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile*.

Giovedì 22 corr. ore 23 1[2 passava a miglior vita
GIUSEPPE RUSSO
di anni 40, dopo penosa e lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.
(Il presente avviso vale di partecipazione agli amici e conoscenti).

Per garantirsi dalla **contraffazione** il consumatore esige **ESPLICITAMENTE**

L'Acqua purgativa

"FRANCESCO GIUSEPPE"

riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere. Vendesi ovunque. Direzione in Budapest.

Ultime e definitive vendite

Stamane 26 e dimani 27, ore 10 ant. in via Propaganda, 10, di tutti i mobili e appartenenti appartenenti al signor **ADATCI, 1° segretario della Legazione imperiale del Giappone.**

Malattie nervose — Neurastenia

La **Neurasthenine Henry di Filadelfia** è l'unico rimedio efficace per il **male di capo**, l'**insonnia**, la **depressione cerebrale**, l'**impressionabilità**, i **dolori spinali**, le **nevralgie**, l'**impotenza**, il **malessere**, l'**esaurimento** e tutti gli altri disturbi di natura **neurastenica**.

Ogni vasetto contenente 50 pillole L. 4. Depositaria ed agente generale cav. E. Pierandrei, Farmacia del Quirinale — via del Quirinale 44, Roma.

Si spediscono opuscoli gratis con solo biglietto da visita.

RIVOLGENDOSI

per qualunque acquisto di

SETERIE - LANERIE - COTONERIE e CONFEZIONI per SIGNORA

nei magazzini in Liquidazione in via Nazionale numeri 42-43, via Venezia, 1-5, si è sicuri di prendere della **merce ottima a prezzi eccezionalissimi.** 2842 R

La Fiuggi è il preservativo più sicuro contro le malattie infettive, specie le tipiche, trasmesse dalle acque impure.

Tre grandi vendite

da eseguirsi lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28 aprile 1897 alle 10 ant. nel piano nobile del palazzo Mazzetti piazza Randanini N. 33, di tutta la mobilia appartenente a diplomatica famiglia che lascia questa capitale. Dette vendite consistono in camera da letto in mogano, altra camera all'inglese, *Salone all'orientale con grandi e ricchi tendaggi, tappeti turchi e persiani, mobili e sopramobili simili*, scrivanie, cristalliere, etagere, tavoli di mogano ed altri legni, sofà, poltrone e sedie di velluto, consolle e specchiere dorate, tende, portiere e sopratende in boret, biancheria, servizi da tavola, quadri antichi e moderni, sopramobili, oggetti da cucina ed altro come da catalogo redatto dal

Perito incaricato
Pio Tavazzi.

Tre Vendite importantissime

L'appartamento del *Pittore Americano James Thobbes* nel palazzo Moroni *Vicolo S. Nicola Tolentino n. 1-B* (angolo via Venti Settembre) offre a tutti una occasione specialissima per fare acquisto di quanto ognuno può desiderare. Vi sono mobili intagliati per ingresso, armadi di tutte le grandezze e qualità, due ottime camere da letto in noce complete con tappezzerie in buono stato; credenze, buffet e tavolo da centro stile cinquecento per camera da pranzo, librerie e scrivania da studio. Il grande salone è adorno di arazzi tessuti e giapponesi, di tendaggi in seta, grande canapè ad angolo, sofà con spalliera a rotolo movibili, pouff, poltrone elegantissime, grandi specchiere, consol, mobili a fantasia, due pianoforti di Parigi a secretaire uno dei quali autore *Boisleaux* tappeti di Bruxelles, sopramobili ed altri molti oggetti per tutti i gusti. Nella raccolta dei quadri vi sono pitture su tavola, tele con firme *Montano Michel* e bozzetti di variato soggetto. Merita poi speciale menzione un vaso di buona forma, con bassorilievi autore *Spiess* ed un violino antico autore Jacobus Steiner 1609. Gli elenchi si distribuiscono nello stabilimento del *Perito Micciali Giulio via Nazionale 50* al quale sono affidate le vendite suddette e dal portiere del palazzo Moroni via S. Nicola da Tolentino n. 1-B.

L'ultimo dei Soisy

Grande romanzo di S. DE MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

Gervasa la guardò un istante poi sentì che aveva indovinato il suo pensiero.

Una improvvisa reazione si fece in lei e, scoppiando in singulti, corse a chiudersi nelle proprie stanze lasciando la governante ancora spaventata.

La figlia di von Puttmaker riflettè soltanto allora al pericolo cui era sfuggita.

La signora viscontessa aveva raccomandato di non lasciare che Gervasa oltrepassasse il recinto della proprietà!... Ella si sarebbe messa, a quel modo, un bell'affare sulle braccia!

E la responsabilità che le incombeva le apparve in tutta la sua ampiezza, e uno spavento retrospettivo la fece cadere tremante sulla panca.

La signora di Chatenay fece ritorno nel pomeriggio e Gretchen, naturalmente, si guardò bene dal farle parola della sua disgraziata proposta d'una gita sul lago.

La signorina è un po' sofferente - rispose ella alla viscontessa che si informava della figliastra. - E' rimasta nella sua stanza.

— Bene! bene! - fece la madrigna con indifferenza. - Noi ci cominciamo ad abituare ai suoi capricci.

Di solito Gretchen si metteva al diapason della padrona, ma quel giorno credè di dovere obbiettare:

— Io credo, signora, che la signorina è realmente malata... Da qualche tempo la si vede cambiare a vista d'occhio... Si annoia!...

La viscontessa fece spallucce.

— Si annoia!... Si annoia!... - ripetè; - perchè fa la cattiva, quella piccola selvaggia che non vuol vedere nessuno? Quella buona signora Petermann me lo diceva ancora poco fa. « Perchè non conducete da me la vostra ragazza! » Io non posso rispondere nondimeno che la signorina rifiuta ostinatamente di accompagnarmi.

— E' vero - riprese la tedesca - che la signorina esce troppo poco. Qualche lunga passeggiata le farebbe forse bene e non mancano davvero nei dintorni delle escursioni assai interessanti. Così, vedete, ad un'ora di vettura da qui esistono le rovine del vecchio castello di Appenweld che interesserebbero di certo la signorina.

— Bene, bene! fece un po' seccamente la viscontessa. - Lo vedremo.

A datare da quel giorno lo stato di Gervasa andò peggiorando.

I suoi colori sparirono completamente.

Un pallore di cera invase il suo volto; i suoi occhi si infossarono, circondandosi di un lungo bordo di bistro; un triste languore la invase tutta; le sue gambe sembrava che non potessero più sostenere il suo corpo affranto; ella si trascinava appena e la signora di Chatenay dovè da sè stessa convincersi che era seriamente colpita.

La signora Petermann, la moglie del pastore, e un'altra delle sue amiche, egualmente moglie di un pastore d'un villaggio vicino, si recavano di tanto in tanto alla villa del Bergsee, e quelle brave donne non potendo sospettare il santo dramma che si svolgeva nella casa, si erano prese di pietà per quella povera fanciulla che loro sembrava colpita da una di quelle malattie il cui cammino lento ma implacabile ha sempre uno scioglimento fatale.

La signora di Chatenay sentì che ella doveva almeno far le viste di tentare qualche cosa per la sua figliastra e, sembrando cedere ai consigli delle sue nuove amiche che suggerivano le distrazioni, ella la invitò un giorno ad una passeggiata in vettura alle famose rovine di Appenweld di cui aveva parlato Fraulein.

Le signore, riconoscenti, si affrettarono ad accettare e fu stabilito che un landau inviato dalla città si sarebbe recato a prendere le escursioniste.

Allorchè la viscontessa apprese a Gervasa la partita progettata, si aspettava un rifiuto, ma contrariamente all'aspettativa la giovane si limitò a rispondere:

— Sta bene - signora - verrò ove volete.

La povera giovane era giunta a quel periodo di accasciamento in cui tutte le molle della volontà sembrano spezzate.

Ella andava, veniva, quasi automaticamente, trovava anzi una certa dolcezza in quel lento dileguare della sua personalità.

Ah se fosse potuta riuscire a non pensare più!

Ma, ahimè, la sua mente rimaneva in comunione costante col caro assente.

Che ne era laggiù anche di lui?

Che cosa aveva egli pensato di quella improvvisa e strana scomparsa?...

Egli la amava ancora? La separazione non aveva attenuato anzitutto e quindi estinto completamente il suo amore?...

E l'infelice, col cuore gonfio di singulti repressi, gli occhi pieni di lagrime, interrogava ansiosamente l'orizzonte come se, per un miracolo, avesse potuto veder sorgere d'un tratto, spiccando su qualche vetta, la figura dell'amato, con le braccia tese verso di lei, in un appello di passione.

La signora Petermann e la signora Bishop, le invitate della viscontessa, furono esatte all'appuntamento; e bentosto un landau assai conveniente, cui erano attaccati due cavallucci del paese guidati da un cocchiere che storpiava convenientemente il francese, venne a fermarsi innanzi alla villa, in attesa delle escursioniste.

La signora di Chatenay, pronta già da un pezzo, conversava con le amiche nel salotto.

Non si aspettava più che Gervasa.

Fraulein terminava di aiutare la giovinetta ad abbigliarsi.

La viscontessa si rendeva bene conto della specie di rispettosa ammirazione che ispirava alle sue nuove amiche. Ella imponeva loro con la distinzione dei suoi modi, con la ricerca pretenziosa del suo linguaggio e l'eleganza severa e di buon gusto delle sue toilettes; e costituiva per la castellana un gradito spettacolo il vedere quelle due donne semplici ingegnarsi del loro meglio a copiarla, a imitarla, senza riuscire ad altro risultato che a mettere meglio in rilievo tutta la differenza che separavale dalla gran dama.

La signora Bishop aveva sfoggiato per la circostanza un cappello straordinario, del quale aveva dovuto dare ella stessa il modello all'operaia che lo aveva confezionato, ispirandosi ad uno dei cappellini della signora di Chatenay che la avevano maggiormente sedotta, e la buona signora credeva di avere realizzato infatti il supremo grado dell'eleganza del chic parigino, perchè, in quei paesi perduti, tutte le francesi sono parigine.

La signora Petermann, di gusti più modesti, aveva fatto minori spese, e se ne pentiva di certo, come si vedeva benissimo dalle occhiate invidiose che dava di sfuggita al trionfante copricapo dell'amica.

Dopo alcuni istanti di una conversazione banale, la viscontessa cominciò a dare segni di impazienza.

Gervasa non compariva ed ella si disponeva ad andare a vedere quel che fosse mai accaduto allorchè alla fine la fanciulla arrivò, appoggiata al braccio di Gretchen che la sosteneva del suo meglio.

— Ah, mio Dio, mia povera e cara bambina - esclamò la signora Petermann - come siete pallida oggi! Vi sentite forse più male?

— No, signora - rispose languidamente Gervasa - un poco fa ho avuto una specie di deliquio... per fortuna è passato ed ora sto meglio!...

La signora Bishop aggiunse alcune parole di incoraggiamento e, alla fine, si salì in vettura.

Certamente se Gervasa si fosse trovata in una diversa disposizione di spirito, quella passeggiata sarebbe stata per lei una fonte di piaceri vivissimi.

La strada, dopo aver corso per un certo tempo lungo la sponda del lago la cui trasparenza azzurra riflettera come uno specchio il cielo senza nubi, si indirizzava in una gola con roccie a picco dalle due parti che si sarebbero dette tagliate dalla mano dell'uomo.

Sembrava che la montagna fosse stata recisa da un colpo unico di una spada formidabile; e le sue muraglie nude, senza un virgulto, senza un ramo, elevandosi a una prodigiosa altezza davano le vertigini.

Come in un ballo, al fischio del macchinista, cambia a un tratto scena, subito la strada sboccò in una larga valle bagnata da un piccolo corso d'acqua; e all'uscita da quello stretto corridoio, scuro e tremendo, costituiva un diletto per gli occhi quel vasto campo di verde e di colline in declivio, seminate di *chalets*, che sembravano tanti giocattoli, che spiccavano graziosamente qua e là in mezzo a gruppi d'alberi.

Premiato all'Esposizione Internaz. di Bordeaux 1896 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro

FRANCESCO MANCIOLA & C. - ROMA

LIQUORE GAJOLA

Premiato all' Esposizione di Roma 1897 con Medaglia d'oro di primo grado

Trovasi in vendita presso le principali liquorerie, drogherie e caffè del Regno. — Cercansi rappresentanti per le seguenti città: Ancona — Bologna — Firenze — Genova — Milano — Torino — Venezia. — Inutile scrivere senza serie referenze.

QUALSIASI Produttore di vino, Negoziante, Oste, Famiglia economica, qualsiasi persona che desidera crearsi un'agiata posizione durevole, per **conservare e aumentare** il proprio **capitale**, basarsi i suoi lavori **seguendo** le istruzioni **scientifiche ed Enologiche** del mio **premiato manuale** che in **Francia** ebbe **splendido successo**. — Nel medesimo v'è raccolto un gran numero di **ricette, segreti importanti**, ricavati dopo molti anni di pratica fatta nei **primari stabilimenti vinicoli d'Italia, Francia e Germania**. — Insegna a fabbricare con **poca spesa un vino da pasto igienissimo e di buona qualità** di ogni **specie e tipo desiderabile**, nonchè qualunque **vino di lusso** da vendersi in bottiglia, vino **Vermouth**, ed ogni **genere di liquori** finissimi come il **Cognac, Rhum**, ecc. — Tratta pure della **guarigione e miglioramento** dei **vini ammalati e scadenti** ottenuti con **uve peronosporate o acquose**. Inviando cartolina **vaglia** da **Lire 2,20** alla **Casa** Enologica francese **M. Francary, Galleria Regina Margherita — Roma**, si avrà subito a volta di posta il manuale raccomandato tanto nel **Regno**, come **all'Estero**. Cercansi in ogni città **seri rappresentanti** che desiderando il manuale vogliano avere in deposito le **mie specialità Enologiche**.

PACIFICO penso condizioni famiglia. Rinvia alunne carte.

ECONOMICI Cent. 5 la parola

Cercansi in ogni provincia rappresentanti, preferibilmente ingegneri, per vendita articoli tecnici. L. Provasi e C[o], Principe Umberto 1 Milano. 3796 M

Antica e solida com agnia di assicurazioni sulla vita la ricerca di abili ispettori e agenti per Roma e Provincie limitrofe a stipendio e provvigione da convenirsi. Inviare lettere con referenze e documenti a Milano Casella postale N. 360. 3798 M

Si cerca persona sola o ricca, che abbia bisogno di un lettore latino e colto. Scrivere Aldo Ne..., posta Roma. 3790

Lire 45 quattro camere tutte libere entrata cucina ... bassa partenza. Si cedono anche mobiliate. Dirigersi via Montebello 39 Tappezzeria. c3787

Affittasi grandiosa villa signorile, ammobiliata, quattro chilometri Firenze, tutto confortabile, crebbesi migliori condizioni per fitto annuo. Rivolgersi palazzo Pappoui Firenze. 2710 F

Violoncello Guarneri da vendersi dirigersi presso Q 3009 Hassenstein e Vogler, Roma.

Giovane tecnico, già contabile municipale, pratico esattorie, ragioneria, dispendo cauzione 2000 a 5000 lire, occuperebbesi Roma. Impegno conveniente ... 3010 Haasenstein e Vogler, Roma.

Farmacista cercasi per direzione ed affitto farmacia unica di paese ... Dirigere precise dettagliate proposte ... U c 3030 Haasenstein e Vogler, Roma. c 3059

Magazzino grande, uso libreria, cercasi posizione anche non molto centrale. Scrivere indicando dimensioni prezzo minimo. S. E. L., posta Roma. c 3847

Stereometri! Distinta persona sola, subaffitta camere vuote mobiliate primo piano, libere, ... volendo uso cucina, ... depositi, ... Scrivere OLIMAD, Posta. c 3850

Cercansi agenti in ogni città paese. Non occorre abbandonare proprie occupazioni. Buoni utili, ... Scrivere Elsnone Milano, Roma. c 3752

Cercasi persona con ... impiegarla ... America Sud. Scrivere indicando posizione ... Serie referenze, Raggio 600, Milano. 3865 M

Cercansi abili lavoranti per pantaloni e gilets a alti paghe fisse. Rivolgersi via Giusti, 22, int. 3. Roma. 3849

Corrispondenze Private

Pin. Posso attendere tuo bigliettino (importante) indicandomi mezzo comunicare. Scrivere C. 17. Fermo posta. Cappello che saluta. c 3:20

D. t. n. Con immensa consolazione giunto quint. Non so come ringraziarti. Tuo raccomando prudenza. Impossibile esprimere qui miei sentimenti. Immaginali. Affettuosissimi. c 3835

Edera. Grazie infinite cara stima lettera. Costì no, orario impossibile. Marchese qui. Passo native quello persona crede Ivrea. Vedova nota d'abilitarsi posso accontentarmi, ... Napoli Athos tuo desiderato decisioni ti saluta col cuore. Amami. L. Z. c 3836

Laura. Sono preso rimorso pensiere averti inquietata mio cattivarle. Sei un angelo, dovrei adorarti ginocchio... Ideami, perdonami, pensa quanto immenso amore mi nutro teo ENZO. c 3845

22 Ottobre. Penso sempre a te, soffro immensamente tua lontananza. Scrissi erroneamente mercoledì per giovedì, dimenticando impossibilità per tal giorno. Mille saluti.

Si, ricevuta lettera graditissima, ringrazio sentitamente ricambiando affettuosi saluti. Amitiè. c 3846

Anuolie. Venti giorni perduti, bella prospettiva, troppo rammentione. Meglio tacere. c 3340

— l'éternité, l'espace, les cieux et les mondes pour un salut de toi !. c 3841

Nice. Inviami telegramma in casa. Fattaci tranello. Dimmi quale giorno sei potuto partire. Nome di convenzione. Chiamami quando mi vedi. Affettuosi saluti. c 3838

Orbetello. Giunsemi inaspettata lieta notizia, intorno alla quale desidero informazioni. Invece fummi giornata dolorosissima per gelosia e perchè avrei desiderato partecipare diversamente avvenimento. Ma sarò eternamente vostro. Auguri infiniti A... Vado lontano: tornerò subito. Affettuosissimi. Roma. c 3844

TABACCHERIA centralissima avviata cedesi vantaggiose condizioni. — Dirigersi ufficio commerciale diretto dal nob. Morosini Umiltà, 83, Palazzo Sciarra (terr). Acquisti polizze anti-ipoteche pensioni e valori. Cedesi caffè e trattoria ottimamente avviati. Affittansi ... c3857

La sicurezza pubblica impone l'impianto e la verifica dei **PARAFULMINI**. Chiedere listini e preventivi alla *Società Elettrica Industriale*, Milano, via Cairoli N. 2. 3697 M

40 metri di tela

ALTA CENT. 70

A L. 14.

Questa tela fortissima, bianca e senza appretto, rappresenta il non plus ultra del buon mercato che solo la sottoscritta Ditta può praticare. Migliaia di pezze vendute fin ora con ripetute commissioni e lettere di ringraziamenti. Benchè per la sua soverchia bontà una pezza supera spesso i 5 chilogrammi, pure con una sola lira in più si spedisce franca di porto.

Trovasi pure in liquidazione Tela fortissima alta cent. 80, ogni 40 metri L. 16. Idem alta cent. 90, ogni 40 metri L. 19.

Tela di lino fortissima non plus ultra alta cent. 70, ogni 40 metri L. 22, — alta cent. 75, ogni 40 metri L. 24, — alta cent. 80, ogni 40 metri L. 28, — alta centimetri 90, ogni 40 metri L. 30.

Avete dei dubbi? Domandate il campione e vi verrà spedito Gratis dalla prima Casa di Liquidazione permanente

MICHELE DE-CLEMENTE Via Speronari, 6 — MILANO

Grandi Magazzini della cessata Cooperativa Commerciale. — Il campione viene sempre spedito gratuitamente al Grande Bollettino delle Liquidazioni.

Dirigere richiesta di ogni pezza di 40 metri con lire **15** più L. 1 per le spese di spedizione, oppure con L. 2 e si pagherà al ricevuta L. 13,45. 3552 M

Non più Biciclette a Nolo

Con L. 75 alla consegna e 25 mensili si può acquistare qualunque bicicletta.

Biciclette nuove da L. 300 a 500

Biciclette usate da » 200 a 300

Ai possessori di Biciclette:

Coperture d'ogni misura L. 10

Camere d'aria » 2

Per pronta cassa sconto 10 0/0.

Cercansi agenti

Buona provvigione. *Ciclo-Sport — Pistoia.*

La Ditta Carlo Ferraguti, via Nazionale 66, piano terreno, rifornendosi merce, **vende Tessuti cotone**, **Merletti, Lusti, ecc.** *Prezzo di costo*

Operazioni di Banca, Borsa, commercio e Credito fondiario dovunque. Cercansi in tutti i comuni corrispondenti senza cauzione — A. Ravasini e C. — Roma. c3809

Magnifica pariglia di **CAVALLI** da vendere appartenente a famiglia ... Roma. Visibili dalle ore 10 alle 11 in via dei Giardini, 57. c 3815

SI CEDE ottime condizioni negozio ben avviato e ben assortito in articoli di bronzo, pelle, peluche, porcellana e ventagli. — Per trattative rivolgersi via Chiaia, 50 - Napoli. 2051 N

DEPILATORIO *Innocuo e Francese* non reca danno alla pelle e la priva in pochi minuti dai peli. — **L. 3 al flacon** - Franco nel Regno **L. 3.60** Farmacia Sprealico di C. Polli MILANO - Via Solferino, 25.

IMPIEGO Invece d'esibire un impiego con ... di dubbia bontà, si offre in vendita, per Lire 5000, piccolo ed elegante Albergo. Guadagni sicuri: tanto è avviato bene che ... Ufficio. Via Montecatini. 4, Roma. c 3728

Motori e Caldaie a vapore da 2 a 30 cavalli ing. ENRICO PANCIANI 31, via Principe Umberto MILANO 994 M

BAGNI MONTECATINI Vendesi Villa signorile, uniti 3 poderi, 1400 e più 15,000 viti, terreno ..., boschivo, fruttifero, acqua abbondante, posizione ridente ... incantevole. Villa di 2 piani, scuderia, rimessa, tinello, case di pietra. Dista 300 metri sorgenti, 15 minuti ferrovia. Dirigersi Casa commerciale Vay, Venti Settembre, 28 c3797

Per Lire 12.60 si spedisce franco di porto e d'imballaggio in tutta Italia un fusto di litri 25 **Vermouth di Torino** chinato o senza, qualità superiore. Per le spedizioni in assegno anticipare il terzo dell'importo più L. 0.40. Cartolina-vaglia ad **A. Comoretto**, via Principe Amedeo, 51, TORINO. 3576 T

GUADAGNO onesto e costante può ricavare chiunque in Italia ed Estero applicandosi anche in casa propria a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale*, Milano. 4637 M

Avviso importante

Comodità e Risparmio

5000 pezze di metri 30 tela Irlanda finissima alta centimetri 85 per sole **L. 16,85** inviate in vaglia alla Ditta **A. Pinzi**, Milano, via Ramone Ferrone, 7, ovvero con assegno. 3485 M

Fattoria Corazzello Proprietà **Berlingieri**. Volendo acquistare tori anni uno e mezzo o due e mezzo, delle pure razze ... svizzera, ... rivolgersi all'amministrazione sig. Giuseppe Corrado, Cotrone. 3711

Stabilimento Idroterapico e Climatico DI COLLIO

A 1000 metri sul livello del mare (Valle Trompia, provincia di Brescia, alle sorgenti del Mella)

Acqua purissima a 7 gradi. Bagni e doccie di ogni sistema. Bagno elettrico. Massaggio. ... Sorgenti di acque magnesiache e ferruginose vicine allo Stabilimento. Clima mite dal 15 ai 20 centigradi. Soggiorno delizioso indicato specialmente per malati nervosi.

Direttore consulente

PROF. AUGUSTO MURRI

Direttore della Clinica Medica nella Regia Università di Bologna

Vice-Direttore **Dott. Emilio Bonri** - Aiuto di Clinica med. nella R. Università di Bologna — *Medico interno* **Dott. Bonetti Angelo**

Annesso allo stabilimento vi è il

GRAND HOTEL MELLA

casa di primo ordine, munito di tutto il comfort moderno

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Sale da musica, da Caffè e Bigliardo - Lawn-Tennis - Posta due volte al giorno - Telegrafo

Tramo a vapore Brescia — Gardone val Trompia (1 ora) dal Gardone a Collio 2 ore di carrozza. Paesaggio incantevole. — Per informazioni dirigersi al direttore e proprietario dell'Hotel **Luigi Nodari**, Collio (Provincia di Brescia).

Apertura giugno - Chiusura ottobre

APPARECCHIO FOTOGRAFICO L'APOLLO

per pose ed istantanei per 6 lastre 8×8

L'apparecchio, ricoperto di finissima pelle nera, è munito di obbiettivo acromatico e mirino luminosissimi, diaframmi, contatore ed *ha scambio di lastre automatico*.

Esso ritrae istantaneamente tutte le scene animate della strada, come riunioni, carrozze e cavalli alla corsa — come pure ritratti in casa e fuori, quanto paesaggi, anche a posa.

Con tal semplice apparecchio tutti diventano fotografi senza studi.

LIRE 15 Franco nel Regno

Basta toccare un bottone e la veduta è presa.

LEPAGE & C. Via S. Radegonda, 11 MILANO

GRATIS il Grande Catalogo Illustrato GRATIS

FELSINA BORTOLOTTI il più igienico ... del mondo

MALATTIE SEGRETE CURATE dal dott. TENCA, radicalmente SENZA conseguenze, via Passerella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). 3600 M

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** *Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* Stabilimento Chim. MALESCI, *Firenze*. — *GRATIS* opuscolo illustrativo. Successo mondiale. Si vende nelle primarie farmacie. 57 F

Farmacisti!!! Per **Lire 3** (porto stazione Firenze) spedisco in tutta Italia, eccettuate le provincie di Genova e di Venezia 200 litri di **Ossigeno compresso puro**. Deposito restituibile e prezzo di ogni recipiente L. 45. Nolo quotidiano L. 0,20. Scrivere a **Leopoldo Signorini** farmacista. *Firenze. Prov. Genova*, Farm. Pescetto. *Prov. Venezia*, Farm. Ponci. 3139 F

L. 15!! Elegantissimo vestiario su misura (inglese) di cheviot lana bleu, nero, marrone ecc. Sartoria PIANO via del Foro Traiano 25-26A. Fuori Roma inviare misure e vaglia aggiungendo L. 1 spese postali. (Avete dei dubbi? *Domandate campioni*). — Restituzione dell'importo ai non soddisfatti!!! 3980 R

POLLICULTORI Il più assortito giardino di pollicultura in Firenze è quello dei F.lli **Grilli**, fabbricanti d'incubatrici, madri artificiali, pollai, attrezzi per pollicultura. Chiedere Catalogo.

Accreditata AGENZIA CASSI ... Roma *Stabili, Poderi, Villini* ... 8501 F

MONTALCINO (Siena) Fattoria ... Olio ai privati; si spedisce gratis ... prezzi. c 1880

VELLETRI Vino delle ... proprietà in Velletri del conte Filippi. Vendita all'ingrosso ... in Roma via dei Panieri, 19. Ordinazioni scrivere Fausto Ridolfi, Roma. c3805

VIOLINI e Violoncelli antichi in buono o cattivo stato, di qualsiasi autore acquistansi ad alto prezzo da un forestiero che si reca sopra luogo per l'acquisto. Lauto compenso ai mediatori. Scrivere H 5793 M Haasenstein e Vogler — Napoli 8109 N

ULTIMA SCOPERTA TUTTI FOTOGRAFI — CALCOGRAFICA — TUTTI PITTORI

Pecciol Catullo Inventore

Anche un bambino nel termine di mezz'ora impara benissimo ed eseguisce ... fotografo ... in colori ... per esempio a cartone ogni copia formato visita cent. 5. Si possono pure egualmente riprodurre ingrandimenti, disegni, oleografie in colori, stampe, quadri, ecc. Tutti riceveranno a mezzo posta franco nel regno ed estero l'insegnamento del segreto con relativa istruzione e rispettivo campione senza colori su carta, inviando cartolina-vaglia di lire due alla ditta Pecciol Catullo a Roma, via del Corso, n. 75 — a Milano, via Rastrelli, n. 10. Aggiungendo poi centesimi 85 riceveranno raccomandato anche il campione a colori sul vetro. Cercansi ovunque signori e signorine per la rappresentanza. Il denaro che si spende si può ricuperare in un sol giorno, lavorando in casa per conto proprio o per conto della Ditta. Lo studio è aperto dalle 10 alle 16.

VESTIARI L. 15 Vestiario su misura ultima novità stagione, stoffe unite e fantasia, a richiesta campioni. **Sartoria Marino e C.**, via XX Settembre 34, Roma. Fuori Roma inviare vaglia e misure aggiungendo L. 1 spese postali.

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. 1793 F

376 coppiette vendute del solo piccolo modello *Listini e schiarimenti gratis a richiesta.*

16 medaglie d'**Oro**, 15 Medaglie d'**Argento**, numerosi Diplomi Medaglie di bronzo, ... ecc. ecc.

Concorso Internazionale in Pesaro, Medaglia d'Oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero d'Agricoltura e Commercio. — Esposizione e Concorso di Città di Castello, 1° Premio Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Turbine e Motori idraulici con rendimento dall'80 al 85 0/0. - Regolatori servo-motori - Compensatori a freno - Macchine e Caldaie a vapore - Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua - Impianti elettrici - Motori a gas.

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche

Successore Officina e Fonderia ED. DE-MORSIER

Fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposizioni e Concorsi.

Avviso al pubblico

La Fabbrica VELOCIPEDI **SWIFT** della Manifattura d'armi di STEYR, filiale d'Italia, **Torino**, via Roma, 29, unica concessionaria per l'Italia della **vera ed originale marca « SWIFT »** rende noto al pubblico ciclista, che ha già iniziato gli

Atti giudiziari contro ALVINO FEST droghiere e VENDITORE di BICICLETTE in MILANO, via Beccaria, 2. 3627 T

LA GUARIGIONE dell'**acidità**, dei **dolori e bruciori di stomaco**, della **cattiva digestione** e del **catarro gastro-intestinale** si ottiene facendo uso della **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e Farmacia Pacelli di Livorno. Vendesi a L. 1.50 e 2 in tutte le farmacie.

ISTITUTO PER LA CURA RADICALE DELLE **ERNIE** MILANO *Via A. Lamarmora, 10* Fondato nell'anno 1883 Autorizzato con decreto prefettizio

D.r C. e A. **Montegnacco** Chirurgo Ospedale Maggiore D.r Cav. **A. Arcari** (Via S. Antonio, 11)

Guarigione in 40 giorni - (Oltre 650 guarigioni). — Visite nell'istituto dalle 3 alle 5 pom. In casa del D.r **Montegnacco** (Via F. Sforza, 1 P.a Vittoria) alle 12 meridiane. 50 M

CREDITO FONDIARIO dell'opera di S. Paolo in Torino

AGENZIA DI ROMA

Si rende noto che nella città e provincia di Roma, dalla data del 1 marzo 1897, la rappresentanza dell'Istituto di Credito fondiario dell'opera di San Paolo spetta esclusivamente al sav. ing. *Attilio Pulconi*, abitante in Roma, via *Pierluigi da Palestrina*, n. 47, al quale potranno dirigersi gli interessati, sia per schiarimenti che per domande di mutui fondiari.

Addì, 9 marzo 1897. c 3438 *La Direzione*

Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer e C., Elberfeld

La Somatose è una polvere priva di sapore e di odore qualsiasi. Essa contiene esclusivamente le sostanze nutritive della carne in forma facilmente solubile.

Ricostituente efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, sui sofferenti di malattie dello stomaco, bambini sofferenti di rachitismo, e specialmente per tutte le persone affette da 12956 F

CLOROSI

La Somatose eccita straordinariamente l'appetito.

Trovasi presso tutti i principali farmacisti, in latte originali da grammi 25 50 100 250 cadauna latta L. 2.— L. 3.75 L. 7.— L. 17.—

Vendita all'ingrosso presso i sigg. *Lepetit, Dollfus e Gansser — Milano.*

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

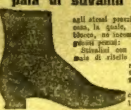
La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare L. 3 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al professore PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, BOLOGNA.

Pollicultori

Codici pulcini gratis si spediscono a chiunque fa acquisto di una incubatrice Pochini ultimo modello tre classi. Chiedete il listino illustrato al premiato Stabilimento Pochini, via Mannelli, 1, Firenze. 3143 F

REGALO L. 1000 a quel calzolaio che si vorrà impegnare di fabbricarmi

10000 paia di stivalini per signore



agli stessi prezzi che oggi li vende la mia casa, la quale, in seguito ad un fortunato blocco, ne incomincia la liquidazione ai seguenti prezzi:

Stivalini con elastici per signore con tomaia di vitello o capra matta, o bruneline nero con suola fortissima, tutto cuoio, nei numeri 23, 24, 25, L. 3,50.

Con tomaia in pelle verniciata nei numeri 23, 24, 25, Lire 4.50.

BLOCCO DI PELLAMI

Per aderire alle continue richieste che tutti i giorni pervengono dai moltissimi calzolai la Casa ha effettuato un grosso blocco di pelli per tomaie freschissime e belle che mette in vendita ai seguenti prezzi:

Pelli bianche di montone grandissime 1ª scelta, ciascuna pelle L. 1,50, 12 pelli L. 18.

Vitelli cerati ogni pelle del peso di circa cg. 1.500, secondo la grandezza, al cg. L. 4,50.

Vitelli colorati uso bulgaro grandissimi prima scelta, ogni pelle sufficiente per 5 paia di pelacchi L. 10.

Capre lucide grandissime per tomaie di scarpini e stivalini da signore, ogni pelle L. 2,50.

Capre matte al cg. L. 10.50.

Suola estera fortissima e di durata L. 2 60 al cg., per ogni schiappa del peso da 5 ai 7 cg.

Suola acciaio cilindrata al cg. L. 3.75 (una schiappa pesa 6 a 8 chilogrammi).

100000 paia di tomaie belle e pronte alle quali non occorre altro che applicarvi il fondo per diventare scarpe sono state bloccate e si mettono in vendita ai seguenti prezzi:

Tomaie di vitello cerato per stivalini da uomo con elastico e palacca ghetta, ogni paia L. 2.75. Id. in vitello di Francia ogni paia L. 3.25 e 3.50 indicare il numero, cioè 27, 28, 29, 30, 31, 32.

Tomaie per scarpe basse di vitello colorato per uomo a L. 3,25 e 3,50. Pelacchi L. 4,50.

Dirigere richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione permanente

MICHELE DE CLEMENTE Via Speronari, 6, Milano

Il trasporto di L. 0,80 a L. 1 per ogni pacco postale può essere spedito anticipatamente o pagato alla consegna. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo del quinto. 3104 M

Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato coi inchiostri Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, Via Palermo, 1.